



Comune di Cinto Caomaggiore

- Città Metropolitana di Venezia -

Piazza San Biagio n. 1 | Tel. 0421/209534-5 | Fax 0421/241030 | C.F. 83003710270 | P.I. 01961250279

**RELAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2018**

Artt.151 e 231 D.lgs. 18 agosto 2000, n.267

Il rendiconto

Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi derivanti dal Dlgs 118/2011. La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno, le opere pubbliche realizzate o il risultato di amministrazione conseguito, ma deve esporre molteplici informazioni e dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.

Il contenuto della relazione

Il contenuto minimale della relazione è indicato dall'articolo 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, oltre che dai principi contabili applicati.

Nello specifico gli aspetti che comunque la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, possono essere così riassunti:

- la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
- le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
- il risultato di amministrazione;
- l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
- l'andamento della gestione della cassa;
- l'andamento della gestione in conto residui e in conto competenza;
- le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
- analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

Il piano degli indicatori

La relazione sul rendiconto di gestione deve rappresentare non solo il risultato di amministrazione dell'esercizio terminato, ma deve indicare soprattutto gli obiettivi raggiunti, in relazione a quelli prefissati in sede di bilancio di previsione.

A fronte di ciò, si ritiene di fondamentale importanza il piano degli indicatori, che forma parte integrante del rendiconto di gestione dall'esercizio 2018.

Gli indici riportati nel piano analizzano i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario concluso ed evidenziano più aspetti sull'andamento gestionale dell'ente locale.

Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti locali, è allegato al rendiconto di gestione.

I criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione consiliare, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria

gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- ✓ la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- ✓ il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- ✓ il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Il rendiconto nella contabilità armonizzata

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento.

Se, infatti, il DUP ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'Amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Allo stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

I documenti che sintetizzano tali dati, vanno pertanto attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, allo scopo di migliorare la performance dell'anno successivo.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

L'applicazione alla rilevazione dei fatti gestionali del principio della competenza finanziaria potenziata ha cambiato i concetti di impegno e di accertamento e, di conseguenza, di residuo attivo e passivo.

L'introduzione del fondo pluriennale vincolato ha modificato le modalità di contabilizzazione delle spese in conto capitale e di alcune spese correnti ed ha modificato l'entità dei residui, che sono notevolmente diminuiti, nonché l'entità del risultato di amministrazione.

Con le nuove regole contabili infatti il risultato di amministrazione è esposto al netto del fondo pluriennale vincolato, destinato quest'ultimo a dare copertura agli impegni che sebbene assunti nell'esercizio o in quelli precedenti, sono stati imputati ad anni successivi, perché soltanto in questi si renderanno esigibili.

Si è modificata la scomposizione dell'avanzo di amministrazione che si distingue in fondi liberi, vincolati, accantonati, destinati a spese in conto capitale.

La quota vincolata del risultato di amministrazione è distinta a sua volta in vincoli derivanti dalla legge, dai principi contabili, da trasferimenti e in vincoli attribuiti dall'ente; la quota accantonata è costituita

dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi, ecc.; la quota destinata a investimenti è costituita da entrate in conto capitale senza vincoli di destinazione, non spese. La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere utilizzata solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota di avanzo accantonata e/o vincolata invece, calcolata in via presuntiva già in occasione della predisposizione del bilancio, può essere applicata anche in esercizio provvisorio e prima dell'approvazione del rendiconto, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, sulla scorta di documentata relazione, al fine di non causare danno all'Ente.

Sempre in sede di rendiconto va ricalcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità con modalità di calcolo diverse da quelle che vengono utilizzate in sede di bilancio e va accantonata una quota di avanzo di amministrazione pari all'intero importo risultante dal suddetto calcolo.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

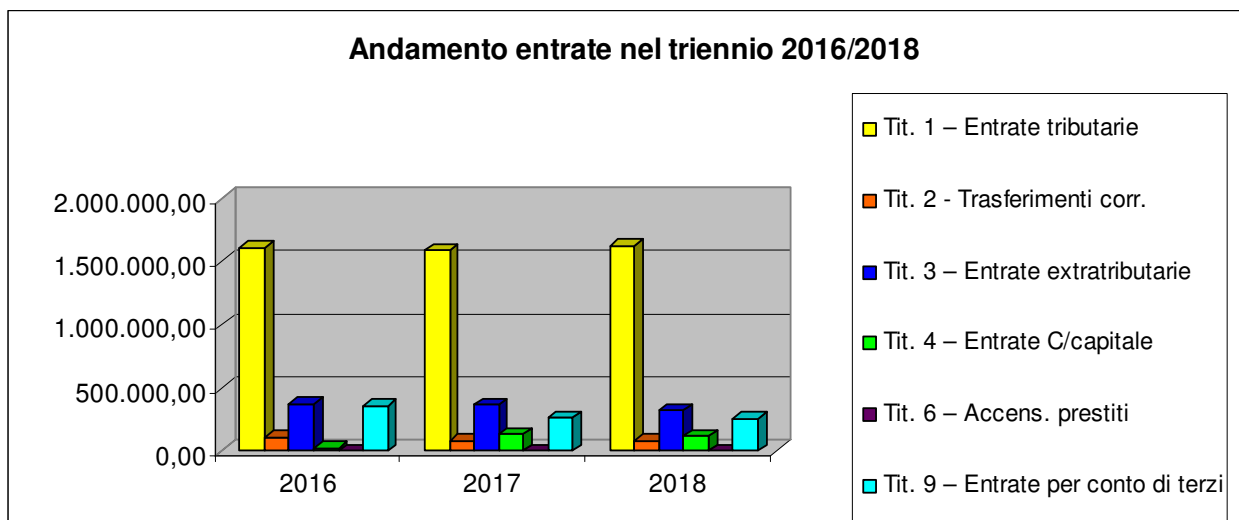
I risultati raggiunti

I risultati finali della gestione 2018 sotto l'aspetto finanziario, sono i seguenti:

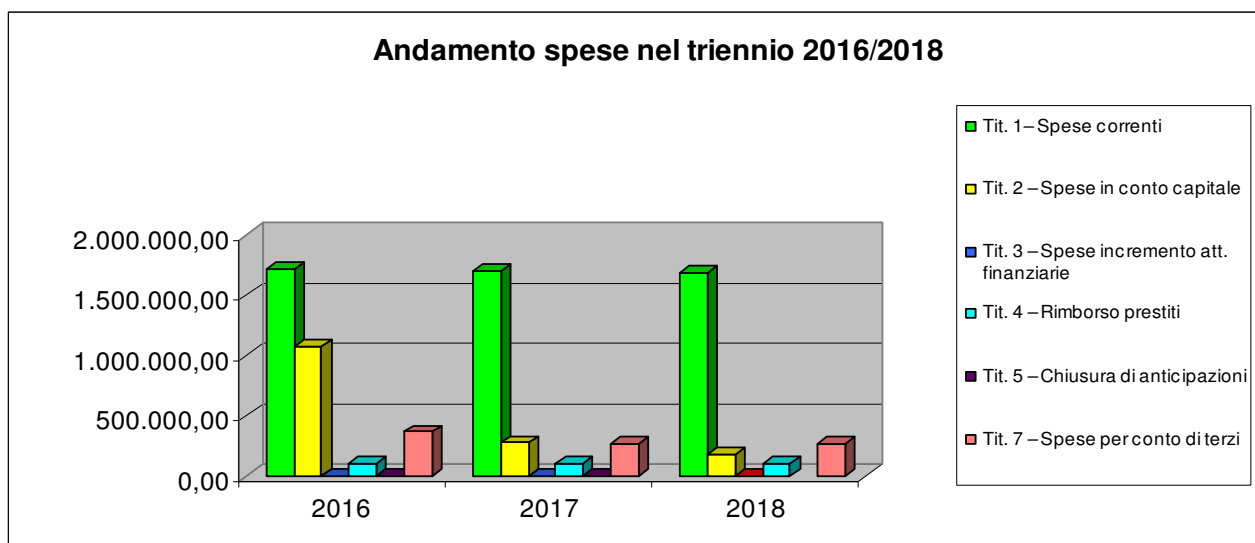
| PARTE ENTRATA | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Accertamenti al 31/12/2018 | % di realizzazione delle entrate sulle previsioni |
|--|----------------------------|------------------------------|-----------------------------------|--|
| Tit. 1 – Entrate di natura tributaria contributiva e perequativa | 1.597.000,00 | 1.586.100,00 | 1.625.361,04 | 102,48 |
| Tit. 2 - Trasferimenti correnti | 99.810,00 | 162.366,00 | 80.270,18 | 49,44 |
| Tit. 3 – Entrate extratributarie | 248.260,00 | 332.397,00 | 322.397,71 | 96,99 |
| Tit. 4 – Entrate in conto capitale | 897.143,00 | 1.673.050,04 | 119.864,55 | 7,16 |
| Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie | | 0 | 51,64 | |
| Tit. 6 – Accensione di prestiti | | 0 | 0 | |
| Tit. 7 – Anticipazioni da istituto tesoreria | | 0 | 0 | |
| Tit. 9 – Entrate per conto di terzi | 874.883,64 | 1.224.883,64 | 260.384,35 | 21,26 |
| Avanzo 2016 applicato al bilancio 2017 | 0,00 | 80.884,37 | 80.884,37 | 100,00 |
| FPV Vincolato (per spesa corrette) | 48.012,63 | 48.012,63 | 48.012,63 | 100,00 |
| FPV Vincolato (per spesa c/capitale) | 202.896,91 | 202.896,91 | 202.896,91 | 100,00 |
| TOTALE | 3.968.006,18 | 5.310.590,59 | 2.740.123,38 | |

Nei prospetti precedenti si è tenuto conto anche del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa, poiché è il saldo contabile che permette di mantenere gli equilibri di bilancio nei diversi esercizi in relazione alle entrate già accertate che finanziano spese con imputazione contabile da spostare in esercizi successivi.

| ANDAMENTO ACCERTAMENTI ENTRATE NEL TRIENNIO | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|
| | ANNO | ANNO | ANNO |
| | 2016 | 2017 | 2018 |
| Tit. 1 – Entrate tributarie | 1.609.095,55 | 1.586.841,69 | 1.625.361,04 |
| Tit. 2 - Trasferimenti corr. | 109.311,76 | 84.241,40 | 80.270,18 |
| Tit. 3 – Entrate extratributarie | 376.395,37 | 369.326,56 | 322.397,71 |
| Tit. 4 – Entrate C/capitale | 21.795,44 | 133.524,74 | 119.864,55 |
| Tit. 5 – Entrate da riduz. attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 51,64 |
| Tit. 6 – Accens. prestiti | 292,62 | 0 | 0,00 |
| Tit. 7 – Anticipaz. tesoreria | 0 | 0 | 0,00 |
| Tit. 9 – Entrate per conto di terzi | 362.252,93 | 263.079,77 | 260.384,35 |



| ANDAMENTO SPESE NEL TRIENNIO | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|
| | ANNO | ANNO | ANNO |
| | 2016 | 2017 | 2018 |
| Tit. 1 – Spese correnti | 1.721.257,77 | 1.704.231,02 | 1.688.571,04 |
| Tit. 2 – Spese in conto capitale | 1.070.501,96 | 274.044,31 | 179.594,69 |
| Tit. 3 – Spese incremento att. finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tit. 4 – Rimborso prestiti | 98.426,56 | 102.933,89 | 99.630,80 |
| Tit. 5 – Chiusura di anticipazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tit. 7 – Spese per conto di terzi | 362.252,93 | 263.079,77 | 260.384,35 |

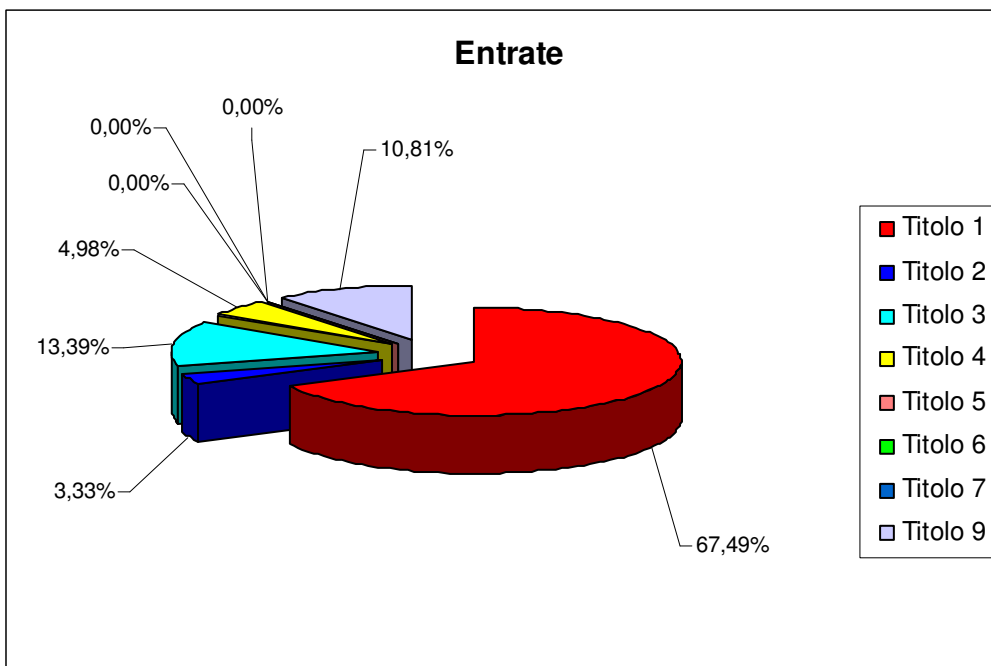


La composizione percentuale delle voci del bilancio è la seguente:

Entrate accertate al 31/12/2018:

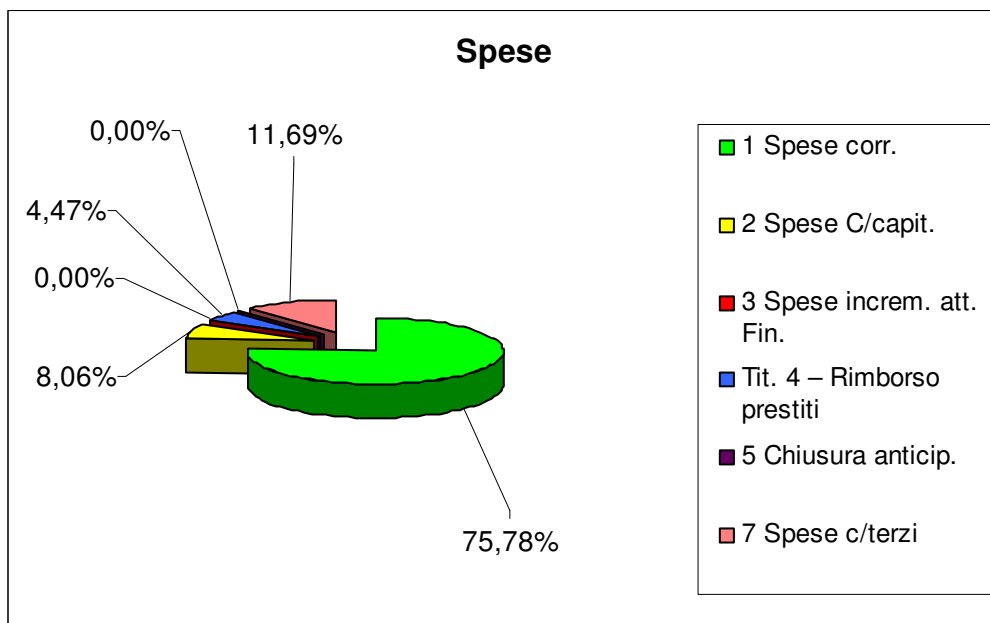
ENTRATE ACCERTATE AL
31/12/2018

| Titolo | Importo | % |
|---------------|---------------------|---------------|
| Titolo 1 | 1.625.361,04 | 67,49 |
| Titolo 2 | 80.270,18 | 3,33 |
| Titolo 3 | 322.397,71 | 13,39 |
| Titolo 4 | 119.864,55 | 4,98 |
| Titolo 5 | 51,64 | 0,00 |
| Titolo 6 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 | 260.384,35 | 10,81 |
| Totale | 2.408.329,47 | 100,00 |



SPESE IMPEGNATE AL 31/12/2018

| Titolo | Importo | % |
|----------------------------|---------------------|---------------|
| 1 Spese corr. | 1.688.571,04 | 75,78 |
| 2 Spese C/capit. | 179.594,69 | 8,06 |
| 3 Spese increm. att. Fin. | 0,00 | 0,00 |
| Tit. 4 – Rimborso prestiti | 99.630,80 | 4,47 |
| 5 Chiusura anticip. | 0,00 | 0,00 |
| 7 Spese c/terzi | 260.384,35 | 11,69 |
| Totale | 2.228.180,88 | 100,00 |



Il conto del bilancio

Il rendiconto è composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria sulla scorta del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Anche con la nuova contabilità la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione del risultato della gestione finanziaria.

Il conto economico rappresenta le utilità economiche acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari.

Lo stato patrimoniale rileva in particolare le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione.

Il risultato di amministrazione 2018 ammonta a complessivi euro 757.353,80.

Tale risultato è fortemente influenzato dall'introduzione della nuova contabilità armonizzata. Questo processo comporta infatti una diversa modalità di imputazione degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata, avvicinando i primi alla gestione di cassa ed i secondi alla competenza economica. Poiché le spese vanno imputate all'esercizio in cui sono esigibili e le entrate all'esercizio in cui matura il credito, accade che le spese a carico di un esercizio vadano reimputate all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato e le entrate di competenza di un esercizio aumentino avendo come contropartita in spesa il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Questo meccanismo, completamente diverso da quello che regolava la contabilità precedente, influenza in modo determinante il risultato di amministrazione.

| | | GESTIONE | | |
|--|-----|------------|--------------|-------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | | | | 709.646,43 |
| RISCOSSIONI | (+) | 241.640,98 | 2.158.075,47 | 2.399.716,45 |
| PAGAMENTI | (-) | 411.702,64 | 1.853.526,14 | 2.265.228,78 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 844.134,10 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 844.134,10 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 258.677,18 | 250.254,00 | 508.931,18 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 75.907,93 | 374.654,74 | 450.562,67 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾ | (-) | | | 64.179,99 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾ | (-) | | | 80.968,82 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾ | (=) | | | 757.353,80 |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 | | | | |
| Parte accantonata ⁽³⁾ | | | | |
| Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾ | | | | 287.500,00 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾ | | | | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | | | | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | | | | 0,00 |
| Fondo contenzioso | | | | 0,00 |
| Altri accantonamenti | | | | 11.453,26 |
| Totale parte accantonata (B) | | | | 298.953,26 |
| Parte vincolata | | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | | | 174.979,30 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | | | 0,00 |
| Vincoli derivanti da contrazione di mutui | | | | 292,65 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | | 60.997,95 |
| Altri vincoli da specificare | | | | 0,00 |
| Totale parte vincolata (C) | | | | 236.269,90 |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | | | | 11.319,21 |
| Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D) | | | | 210.811,43 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾ | | | | |

Il risultato di cui sopra, viene scomposto nelle voci seguenti secondo l'articolazione richiesta dai principi contabili:

| | | | GESTIONE RESIDUI | COMPETENZA |
|--|---|-------------------|---------------------|-------------------|
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 | | 757.353,80 | 388.972,42 | 368.381,38 |
| PARTE VINCOLATA | | 236.269,90 | 103.526,66 | 132.743,24 |
| FONDI VINCOLATI DA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI | | 174.979,30 | 103.234,01 | 71.745,29 |
| 770 | PAT | 10.230,79 | 10.230,79 | |
| 12593 | PAT | 79.707,59 | 79.707,59 | |
| 4401 | PAT | 7.681,64 | 7.681,64 | |
| 360 | DIRITTI DI ROGITO SEGRETARIO 2016 | 3.238,83 | 3.238,83 | |
| 360 | DIRITTI DI ROGITO SEGRETARIO 2017 | 944,66 | 944,66 | |
| 7371 | Vincolo sanzioni CDS | 3.819,83 | | 3.819,83 |
| Entrata 3060+3070+3085 | Incassi permessi da costruire non impegnati c/competenza e conto residui | 66.955,98 | | 66.955,98 |
| 12595 | Fondo per interventi su chiese | 2.399,98 | 1.430,50 | 969,48 |
| VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE | | 60.997,95 | 0,00 | 60.997,95 |
| 6212 | Potature una tantum | 14.274,00 | | 14.274,00 |
| 9449 | Risorse proprie Riqualficazione mulino | 4.223,00 | | 4.223,00 |
| 11655 art. 2 | Risorse proprie Spogliatoio Tennis | 40.200,95 | | 40.200,95 |
| 9691 | COMUNE DI PORTOGRUARO - DG 44/2018 - dgr 843/2018 quale compartecipazione del comune di Cinto Caomaggiore al progetto di convenzione associata per progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale | 2.300,00 | | 2.300,00 |
| VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VINCOLI DA MUTUI | | 292,65 | 292,65 | 0,00 |
| 3627 | Mutuo | 292,65 | 292,65 | |
| PARTE DESTINATA A INVESTIMENTI cioè entrate inc c/cap senza vincoli di specifica destinazione che non hanno ancora finanziato spese di investimento | | 11.319,21 | 11.255,89 | 63,32 |
| a) Avanzo proveniente da Proventi per permessi di costruire | | 1.286,07 | 1.286,07 | 0,00 |
| 11048 | Economie permessi costruire ante 2018 | 1.286,07 | 1.286,07 | 0,00 |

| | | | | |
|--|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| c) Avanzo proveniente da Contributi Stato, Regione, Provincia, 10% alienazione, alienazione | | 10.033,14 | 9.969,82 | 63,32 |
| 2525 | Alienazione Terreno Parrocchia | 1.850,00 | 1.850,00 | |
| cap. vari+ACC 85 | Insussistenze di opere | 7.292,43 | 7.240,79 | 51,64 |
| 11654 | Economia opera manutenzione straordinaria torri faro | 879,03 | 879,03 | |
| 11690 | Economia opera | 11,68 | | 11,68 |
| | | | | |
| QUOTA ACCANTONATA | | 298.953,26 | 212.522,30 | 86.430,96 |
| a) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità | | 287.500,00 | 205.500,00 | 82.000,00 |
| | fcde | 287.500,00 | 205.500,00 | 82.000,00 |
| | | | | |
| b) fondo indennità di fine mandato | | 8.974,40 | 7.022,30 | 1.952,10 |
| cap. 10 | Indennità 2018 | 1.952,10 | | 1.952,10 |
| | Indennità 2017 | 1.952,10 | 1.952,10 | |
| | Indennità 2016 | 1.952,10 | 1.952,10 | |
| | Indennità 2015 | 1.952,10 | 1.952,10 | |
| | Indennità 2014 | 1.166,00 | 1.166,00 | |
| | | | | |
| b) fondo contenzioso - rischi | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| b) fondo arretrati contrattuali | | 2.478,86 | 0,00 | 2.478,86 |
| | arretrati contrattuali | 2.478,86 | | 2.478,86 |
| | arretrati contrattuali | | | |
| | | | | |
| FONDI NON VINCOLATI | | 210.811,43 | 61.667,57 | 149.143,86 |

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tali quote sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

In tale voce sono ricompresi:

- Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco –
In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 8.974,40 -
- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) -
Quest'ultima voce è particolarmente importante, non solo perché prevista dalla legge, ma soprattutto per garantire la preservazione degli equilibri finanziari degli enti. Infatti, con l'adozione delle nuove regole di accertamento delle entrate, alcune voci, in precedenza accertate per cassa, sono ora iscritte in bilancio sulla base della semplice notifica o della definitività di provvedimenti, per importi superiori a quelli storicamente incassabili. In tale modo un insufficiente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità potrebbe far "spendere" entrate di difficile esazione. In sede di definizione della composizione del fondo alla data del 31/12/2018 si è ritenuto opportuno accantonare importi superiori all'importo minimo del fondo previsto dal principio contabile come dettagliatamente indicato nel prospetto relativo alla composizione dell'accantonamento al fondo crediti allegato al rendiconto 2017 per complessivi € 287.500,00.

- Fondo per i rinnovi contrattuali del Segretario Comunale, le cui obbligazioni giuridiche saranno perfezionate solo al momento di formalizzazione dell'accordo per complessivi € 2.478,86.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Relativamente alla quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, la stessa può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

ANALISI DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Gestione di competenza

PARTE CORRENTE

| Entrate | | Assestato 2018 | Accertamenti/Impegni 2018 |
|---|-----|-----------------------|----------------------------------|
| Tributi (Tit. 1/E) | (+) | 1.586.100,00 | 1.625.361,04 |
| Trasferimenti correnti (Tit. 2/E) | (+) | 162.366,00 | 80.270,18 |
| Extratributarie (Tit. 3/E) | (+) | 332.397,00 | 322.397,71 |
| Entrate correnti che finanziano investimenti | (-) | 0,00 | 0,00 |
| Risorse Ordinarie | | 2.080.863,00 | 2.028.028,93 |
| FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) | (+) | 51.350,78 | 51.350,78 |
| Avanzo applicato a bilancio corrente | (+) | 27.835,07 | 27.835,07 |
| Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti | (+) | 7.720,00 | 0 |
| Accensione di prestiti che finanziano spese correnti | (+) | 0 | 0 |
| Risorse Straordinarie | | 86.905,85 | 79.185,85 |
| TOTALE | | 2.167.768,85 | 2.107.214,78 |
| Uscite | | | |
| Spese Correnti (Tit. 1/U) | (+) | 2.068.132,93 | 1.688.571,04 |
| Spese correnti assimilabili a investimenti | (-) | 0 | 0 |
| Rimborso di prestiti (Tit. 4/U) | (+) | 99.635,92 | 99.630,80 |
| Impegni Ordinari | | 2.167.768,85 | 1.788.201,84 |

| | | | |
|--|-----|---------------------|---------------------|
| FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) | (+) | 0,00 | 64.179,99 |
| Disavanzo applicato a bilancio corrente | (+) | | |
| Spese investimento assimilabili a spese correnti | (+) | 0 | 0 |
| Impegni Straordinari | | 0,00 | 64.179,99 |
| TOTALE | | 2.167.768,85 | 1.852.381,83 |
| Risultato | | | |
| Entrate bilancio corrente | (+) | 2.167.768,85 | 2.107.214,78 |
| Uscite bilancio corrente | (-) | 2.167.768,85 | 1.852.381,83 |
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | | 0,00 | 254.832,95 |

PARTE CAPITALE

| Equilibrio bilancio investimenti (Competenza) | | Stanziamanti finali 2018 | Accertamenti e Impegni 2018 |
|--|-----|---------------------------------|------------------------------------|
| Entrate | | | |
| Entrate in conto capitale (Tit. 4/E) | (+) | 1.673.050,04 | 119.864,55 |
| Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti | (-) | 7.720,00 | 0 |
| Risorse Ordinarie | | 1.665.330,04 | 119.864,55 |
| FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E) | (+) | 68.881,81 | 68.881,81 |
| Avanzo applicato a bilancio investimenti | (+) | 185.313,94 | 185.313,94 |
| Entrate correnti che finanziano investimenti | (+) | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit. 5/E) | (+) | 0,00 | 51,64 |
| Entrate per rid. Att. Finanz. assimilabili a movim. di fondi | (-) | 0 | 0 |
| Entrate per accensione di prestiti (Tit. 6/E) | (+) | 0 | 0 |
| Accensione di prestiti che finanziano spese correnti | (-) | 0 | 0 |
| Risorse Straordinarie | | 254.195,75 | 254.247,39 |
| TOTALE | | 1.919.525,79 | 374.111,94 |
| Uscite | | | |
| Spese in conto capitale (Tit. 2/U) | (+) | 1.919.525,79 | 179.594,69 |
| Spese correnti assimilabili a spesa corrente | (-) | | 0,00 |

| Impegni Ordinari | | 1.919.525,79 | 179.594,69 |
|---|-----|---------------------|-------------------|
| FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) | (+) | 0,00 | 80.968,82 |
| Spese correnti assimilabili a investimenti | (+) | 0 | 0 |
| Spese per incr. Att. Fin. assimilabili a movimento di fondi | | 0 | 0 |
| Spese investimento assimilabili a spese correnti | (+) | 0,00 | 0,00 |
| Impegni Straordinari | | 0,00 | 80.968,82 |
| TOTALE | | 1.919.525,79 | 260.563,51 |
| Risultato | | | |
| Entrate bilancio investimenti | (+) | 1.919.525,79 | 374.111,94 |
| Uscite bilancio investimenti | (-) | 1.919.525,79 | 260.563,51 |
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | | 0,00 | 113.548,43 |

| | |
|---|-------------------|
| Avanzo Gestione Corrente | 254.832,95 |
| Avanzo Gestione Capitale | 260.563,51 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | 515.396,46 |

Riepilogo:

| RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE | |
|--|--------------|
| Gestione di competenza | 2018 |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA* | € 180.148,59 |
| Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata | € 120.232,59 |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa | € 145.148,81 |
| SALDO FPV | -€ 24.916,22 |
| Gestione dei residui | |
| Maggiori residui attivi riaccertati (+) | € 3.260,51 |
| Minori residui attivi riaccertati (-) | € 11.001,27 |
| Minori residui passivi riaccertati (+) | € 5.774,14 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | -€ 1.966,62 |
| Riepilogo | |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | € 180.148,59 |
| SALDO FPV | -€ 24.916,22 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | -€ 1.966,62 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO | € 213.149,01 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO | € 390.939,04 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018 | € 757.353,80 |

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Il risultato della gestione di competenza intesa come differenza tra accertamenti meno impegni, non compresa la quota di avanzo applicata al bilancio ed utilizzata, concorre a formare l'avanzo per euro 180.148,59; il risultato della gestione dei residui ammonta ad euro 1.966,62, la quota di avanzo 2017 non utilizzata nel bilancio 2018 è stata di € 390.939,04, di cui liberi € 61.667,57.

La gestione di competenza comprende il risultato della parte corrente del bilancio per euro 254.832,95 ed il risultato della parte investimenti per euro 113.578,43. Si ricorda che l'ammontare del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità accantonato nell'anno corrente è stato di € 82.000,00.

La gestione dei residui porta a un risultato differenziale positivo pari ad euro 1.966,62 derivante dalla differenza tra minori residui attivi per euro 11.001,27, maggiori residui attivi per € 3.260,51 e minori residui passivi per euro 1.966,62.

L'importo dell'avanzo deriva dal risultato della gestione 2018 pari a € 180.148,59 e per la quota, più consistente, dall'avanzo 2017 non applicato al bilancio (€ 390.939,04, di cui 329.271,47 quote accantonate e vincolate, e 61.667,57 di quota libera).

Le principali voci che hanno concorso a determinare l'avanzo della gestione di competenza di € 180.148,59 sono:

- € 82.000,00 stanziamento del capitolo 8880 "fondo crediti di dubbia e difficile esazione" stanziamento per definizione non impegnabile e confluito nella quota accantonata;
- circa 4.500,00 importo accantonato a fondo di riserva e non prelevati;
- circa € 10.000,00 sui capitoli dedicati alle utenze, in seguito ai saldi derivanti dalla gestione calore e dai risparmi derivanti dalla concessione d'uso dell'immobile Centro Culturale;
- circa € 8.000,00 di economie al capitolo dedicato al trasferimento dei rimborsi e spese per la convenzione associata del servizio sociale, in seguito all'andamento del servizio assistenza domiciliare e alle rette delle case di riposo degli assistiti;
- circa € 16.000,00 legati a economie riferite a spese sul personale dovute a pensionamenti e risparmi di spesa;
- maggiori entrate relative a entrate tributarie, come il maggior incasso dell'addizionale comunale Irpef; avvisi di accertamento Imu, Tasi e Imposta sulla pubblicità in conseguenza della ricognizione delle entrate predisposta dagli uffici e dal concessionario Step; maggiori sanzioni codice della strada effettuata dal Corpo di Polizia di Portogruaro;
- altri capitoli dettagliatamente elencati nella ripartizione dell'avanzo di amministrazione in cui il consiglio ha attribuito un vincolo formale sulla stesso al fine del suo impiego nel 2019.

Nel complesso, le economie di spese e le maggiori entrate che concorrono alla formazione del risultato della gestione di competenza sono pari a circa 10,27% rispetto alle spese correnti. Oltre all'avanzo fisiologico dell'Ente, la gestione 2018 è stata improntata a obiettivi di razionalizzazione e gestione oculata della spesa, cercando di creare dei margini per un avanzo di amministrazione che potrà esser impiegato negli anni futuri, a fronte dell'apertura del Legislatore sull'impiego dell'avanzo di amministrazione senza vincoli a livello di finanza locale.

Più sotto la tabella che evidenzia l'andamento della spesa corrente:

| macroaggregato | stanziamento assestato A | impegni B | % impegnato (B/A) | pagamenti C | % velocità gestione (C/B) | Da Impegnare | % da impegnare |
|---|--------------------------|------------|-------------------|-------------|---------------------------|--------------|----------------|
| MACROAGGR. 1 - Redditi da lavoro dipendente | 444.286,11 | 431.247,04 | 97,07% | 409.546,48 | 94,97% | 13.039,07 | 2,93% |
| MACROAGGR. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente | 40.827,46 | 39.636,20 | 97,08% | 37.349,21 | 94,23% | 1.191,26 | 2,92% |
| MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi | 1.008.680,10 | 855.070,99 | 84,77% | 648.401,65 | 75,83% | 153.609,11 | 15,23% |
| MACROAGGR. 4 - Trasferimenti correnti | 290.205,31 | 230.326,49 | 79,37% | 122.161,53 | 53,04% | 59.878,82 | 20,63% |

| | | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------|---------------------|---------------|-------------------|---------------|
| MACROAGGR. 7 - Interessi passivi | 92.712,84 | 92.703,06 | 99,99% | 92.703,06 | 100,00% | 9,78 | 0,01% |
| MACROAGGR. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate | 2.720,00 | 2.460,66 | 90,47% | 2.004,66 | 81,47% | 259,34 | 9,53% |
| MACROAGGR. 10 - Altre spese correnti | 188.701,01 | 37.122,60 | 19,67% | 36.972,60 | 99,60% | 151.578,41 | 80,33% |
| totale tit 1 | 2.068.132,83 | 1.688.567,04 | 81,65% | 1.349.139,19 | 81,53% | 379.565,79 | 18,35% |

Se andiamo ad analizzare per macroaggregato le economie di spesa e/o le minori uscite impegnate rispetto allo stanziamento assestato, rileviamo che:

Macroaggregato 1 – redditi da lavoro dipendente – € 13.039,07. L'economia deriva dai pensionamenti e dalla nuova riorganizzazione degli uffici.

Macroaggregato 2 – imposte e tasse – euro 1.191,26.

Macroaggregato 3 – acquisto di beni e servizi – euro 153.609,11. Le economie sono dovute a corrispondenti economie dal lato entrate come i trasferimenti per referendum ed elezioni, progetti per pubblica utilità (€ 10.000,00). Le altre economie derivano da risparmi su capitoli di utenze, concessioni di locali, e manutenzione più in alto specificate.

Macroaggregato 4 – trasferimenti correnti – euro 59.878,82. La maggior parte delle economie lato spesa sono bilanciate da corrispondenti minori entrate riferite ai contributi che finanziano i singoli ambiti di spesa (fondo per le abitazioni, assegno regionale per non abbienti...). Su questo macroaggregato è registrata l'economia sul capitolo relativo alla Convenzione per la gestione associata del sociale (€ 8.219,27).

Macroaggregato 7 – interessi passivi – euro 9,78 Economie da arrotondamenti;

Macroaggregato 9 – rimborsi e poste correttive delle entrate – euro 259,34, trattasi di economie su rimborsi e restituzioni di tributi e/o altre entrate.

Macroaggregato 10 – altre spese correnti – euro 151.578,41. Comprende i fondi non impegnabili (fondo crediti di dubbia esigibilità € 82.000,00), gli importi non utilizzati del fondo di riserva (€ 4.595,02), il fondo pluriennale vincolato per spese correnti reimputato nel 2019 (€ 64.179,99).

Le economie di spesa relative alle voci d'investimento, derivano invece dalla mancata realizzazione della voce di finanziamento corrispondente, oppure dalla volontà di crearsi dei margini per la prossima applicazione dell'avanzo di amministrazione 2018.

La tabella più sotto espone i dati relativi alle entrate:

| Entrate: Titolo | stanziamento iniziale | stanziamento assestato | accertato | incassi comp. | da accertare | Variazione stanziamento iniziale e assestato | % accertato su assestato | % da accertare su assestato |
|-----------------|-----------------------|------------------------|--------------|---------------|--------------|--|--------------------------|-----------------------------|
| 1 | 1.597.000,00 | 1.586.100,00 | 1.625.361,04 | 1.518.587,65 | -39.261,04 | -0,69% | 102,48% | -2,48% |
| 2 | 99.810,00 | 162.366,00 | 80.270,18 | 78.120,29 | 82.095,82 | 38,53% | 49,44% | 50,56% |
| 3 | 248.260,00 | 332.397,00 | 322.397,71 | 227.884,22 | 9.999,29 | 25,31% | 96,99% | 3,01% |
| 4 | 897.143,00 | 1.673.050,04 | 119.864,55 | 77.658,58 | 1.553.185,49 | 46,38% | 7,16% | 92,84% |
| 5 | 0,00 | 0,00 | 51,64 | 51,64 | -51,64 | 0,00% | 100,00% | 0,00% |
| 9 | 874.883,64 | 1.224.883,64 | 260.384,35 | 255.773,09 | 964.499,29 | 28,57% | 21,26% | 78,74% |
| totale | 3.717.096,64 | 4.978.796,68 | 2.408.329,47 | 2.158.075,47 | 2.570.467,21 | 25,34% | 48,37% | 51,63% |

Per quanto riguarda le entrate correnti si rileva che:

- maggiori entrate si registrano al titolo primo – entrate tributarie – per euro 39.261,04 dovute in particolare a: maggiori incassi di addizionale comunale Irpef per circa € 26.000,00 e maggiori entrate di avvisi di accertamento IMU, TASI e Pubblicità in seguito al lavoro di ricognizione della banca dati tributaria da parte degli Uffici e del concessionario Step per circa € 13.000,00;
- il titolo secondo – entrate da trasferimenti – nel complesso registra minori entrate per 82.095,82 euro. La maggior parte delle minori entrate trova contropartita in una minor spesa come per esempio per il 5 per mille, fornitura libri di testo, progetti di pubblica utilità, contributo Avepa per lo sviluppo rurale re imputato nel 2019 per € 48.000,00;
- il titolo terzo – entrate extratributarie – registra complessivamente minori entrate per 9.999,29 dovute alla sommatoria di maggiori e minori entrate tra diverse voci. I movimenti principali riguardano: maggiori entrate per centri sportivi, fitti da terreni, diritti di segreteria su autorizzazioni, concessioni e certificazioni edilizie, sanzioni amministrative servizio di polizia associato in seguito all'accertamento di ruoli che trova contropartita in spesa nel Fondo Crediti di Dubbia esigibilità e delle sanzioni codice della strada a tutela della sicurezza sul territorio (€ 9.210,71). La maggior parte delle minori entrate trova una minore spesa anche nella parte spesa come rimborso spese per assicurazioni e spese per elezioni.

Il fondo pluriennale vincolato per spese correnti ammonta al 31.12.2018 ad euro 64.179,99.

Il risultato della parte investimenti è pari ad euro 113.578,43, dovuto soprattutto all'accantonamento degli incassi nel 2018 dei permessi di costruire non impegnati pari a 66.955,98 €, al fine di applicarli nei prossimi esercizi.

Il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ammonta al 31.12.2018 ad euro 80.968,82.

Gestione di cassa

Oltre che in termini di competenza, i risultati del rendiconto di gestione vanno proposti anche in termini di cassa.

Nelle tabelle successive si riportano i dati in questione.

| Confronto tra competenza e cassa (Rendiconto) | | Accertamenti e Impegni | Riscossioni e Pagamenti |
|--|-----|------------------------|-------------------------|
| Entrate | | | |
| Tributi | (+) | 1.625.361,04 | 1.685.394,36 |
| Trasferimenti correnti | (+) | 80.270,18 | 94.833,03 |
| Extratributarie | (+) | 322.397,71 | 265.724,75 |
| Entrate in conto capitale | (+) | 119.864,55 | 91.499,79 |
| Riduzione di attività finanziarie | (+) | 51,64 | 51,64 |
| Accensione di prestiti | (+) | 0 | 0,00 |
| Anticipazioni da tesoriere / cassiere | (+) | 0 | 0,00 |
| Entrate C/terzi e partite di giro | | 260.384,35 | 262.212,88 |
| Somma | | 2.408.329,47 | 2.399.716,45 |
| FPV applicato in entrata (FPV/E) | (+) | 120.232,59 | - |
| Avanzo applicato in entrata | (+) | 213.149,01 | - |
| Parziale | | 333.381,60 | - |
| Fondo cassa iniziale | (+) | 709.646,43 | 709.646,43 |
| TOTALE | | 2.741.711,07 | 3.109.362,88 |
| Uscite | | | |
| Correnti | (+) | 1.688.571,04 | 1.739.916,93 |

| | | | |
|--|-----|---------------------|---------------------|
| In conto capitale | (+) | 179.594,69 | 172.749,51 |
| Incremento attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso di prestiti | (+) | 99.630,80 | 99.630,80 |
| Chiusura anticipazioni da tesoriere / cassiere | (+) | 0 | 0 |
| Spese C/terzi e partite di giro | (+) | 260.384,35 | 252.931,54 |
| Parziale | | 2.228.180,88 | 2.265.228,78 |
| FPV stanziato in uscita (FPV/U) | (+) | 145.148,81 | - |
| Disavanzo applicato in uscita | (+) | 0 | - |
| TOTALE | | 2.373.329,69 | 2.265.228,78 |
| Risultato | | | |
| Totale entrate | (+) | 2.741.711,07 | |
| Totale uscite | (-) | 2.373.329,69 | |
| Risultato di competenza | | 368.381,38 | |
| Fondo di cassa finale | | | 844.134,10 |

L'equilibrio di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Stabilità 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3 del 14 febbraio 2019 esplica che con riferimento al pareggio di bilancio per l'anno 2018 la legge 145 del 2018 prevede:

- La conferma, per i soli enti locali, degli obblighi di monitoraggio e di certificazione del saldo non negativo dell'anno 2018, di cui ai commi da 469 a 474 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- La conferma degli effetti peggiorativi, prodotti dal mancato o parziale utilizzo degli spazi finanziari acquisiti dagli enti nell'anno 2018, sul saldo non negativo al medesimo esercizio (certificazione da trasmettere entro il 31 marzo 2019, prorogato di diritto al primo aprile);
- La non applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, in caso di mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2018, delle sanzioni di cui al comma 475 e seguenti della Legge 232 del 2016, fatta eccezione per l'ipotesi di ritardo / mancato invio della certificazione (comma 823);
- La conferma, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo 2017 accertato dalla Corte dei Conti successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce ai sensi dei commi 477 e 478 dell'articolo 1 della citata legge n. 232 del 2016 (comma 823).

Il Comune di Cinto Caomaggiore ha provveduto alla certificazione del pareggio di Bilancio 2018 entro i termini previsti, ossia il 31.03.2019.

Certif. 2018

| |
|--|
| <p>Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE</p> <p>della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)</p> <p>DENOMINAZIONE ENTE Comune di CINTO CAOMAGGIORE</p> <p>VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;</p> <p>VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;</p> <p>VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".</p> |
|--|

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

| | | <i>Importi in migliaia di euro</i> |
|---------------------------------------|--|------------------------------------|
| SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018 | | |
| | | Competenza |
| 1 | SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI | 486 |
| 2 | Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016) | |
| 3=1+2 | SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO | 486 |
| 4 | OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 | 0 |
| 5 | SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMUNI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017 | 0 |
| 6 | SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017 | |
| 7 | RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMUNI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017 | |
| 8=4+5+6+7 | OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 | 0 |
| 9=3-8 | DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO | 486 |

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

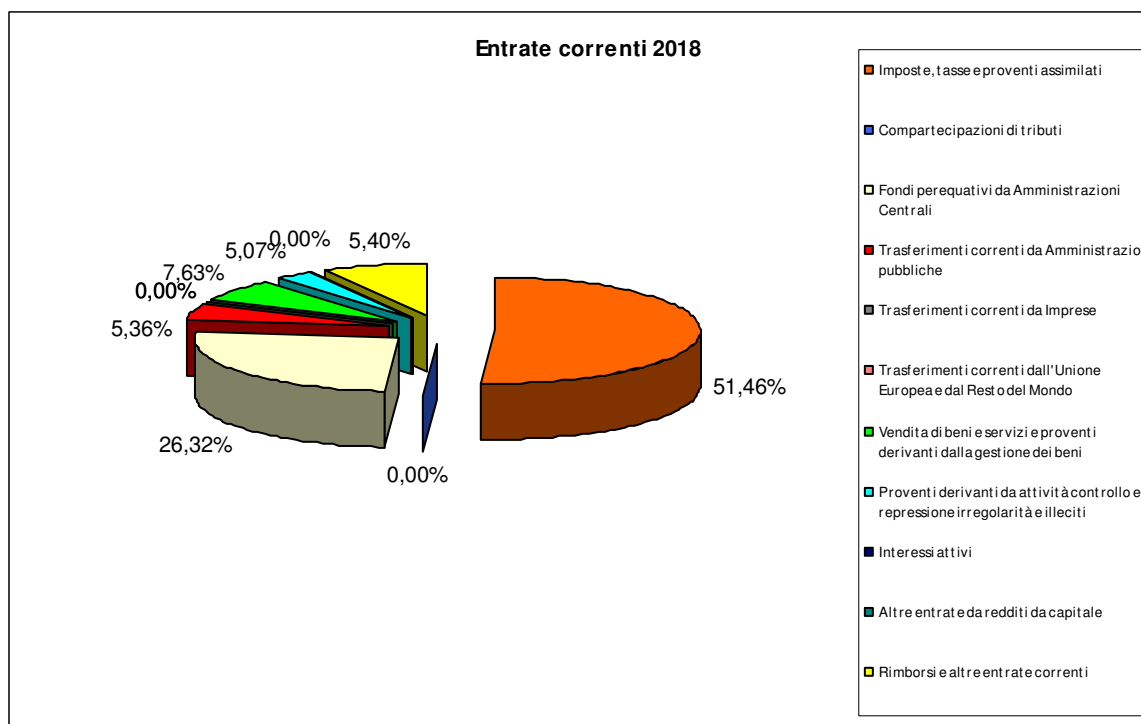
Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Le entrate correnti

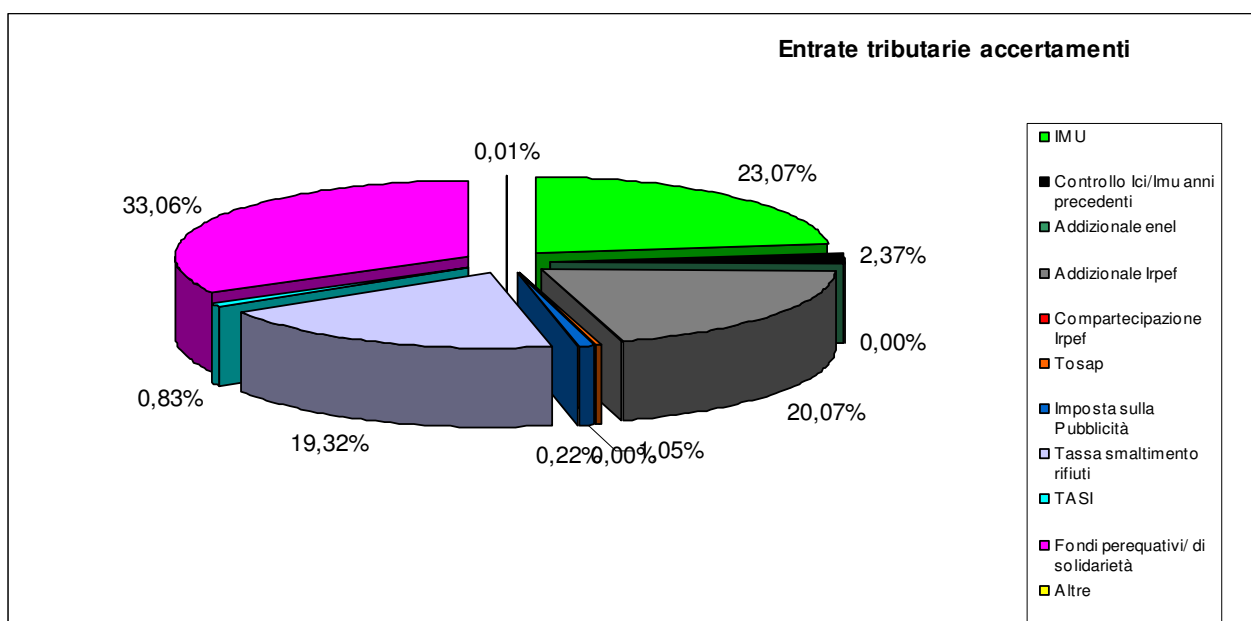
Nelle tabelle sottostanti per le entrate correnti (titoli 1,2,3) si propone un'analisi più dettagliata a livello tipologia d'entrata, con l'indicazione della percentuale d'incidenza della singola voce sul totale di stanziamento oltre che, sempre a livello di tipologia, della suddivisione percentuale delle entrate riscosse.

| Le entrate correnti accertate del 2018 | | importo | % |
|---|--|---------------------|---------------|
| Imposte, tasse e proventi assimilati | | 1.088.078,15 | 53,65 |
| Compartecipazioni di tributi | | 0,00 | 0,00 |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | | 537.282,89 | 26,49 |
| totale | | 1.625.361,04 | |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | | 80.270,18 | 3,96 |
| Trasferimenti correnti da Imprese | | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | | 0,00 | 0,00 |
| totale | | 80.270,18 | |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | | 150.190,50 | 7,41 |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | | 83.057,51 | 4,10 |
| Interessi attivi | | 0,16 | 0,00 |
| Altre entrate da redditi da capitale | | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e altre entrate correnti | | 89.149,54 | 4,40 |
| totale | | 322.397,71 | |
| Totale complessivo | | 2.028.028,93 | 100,00 |

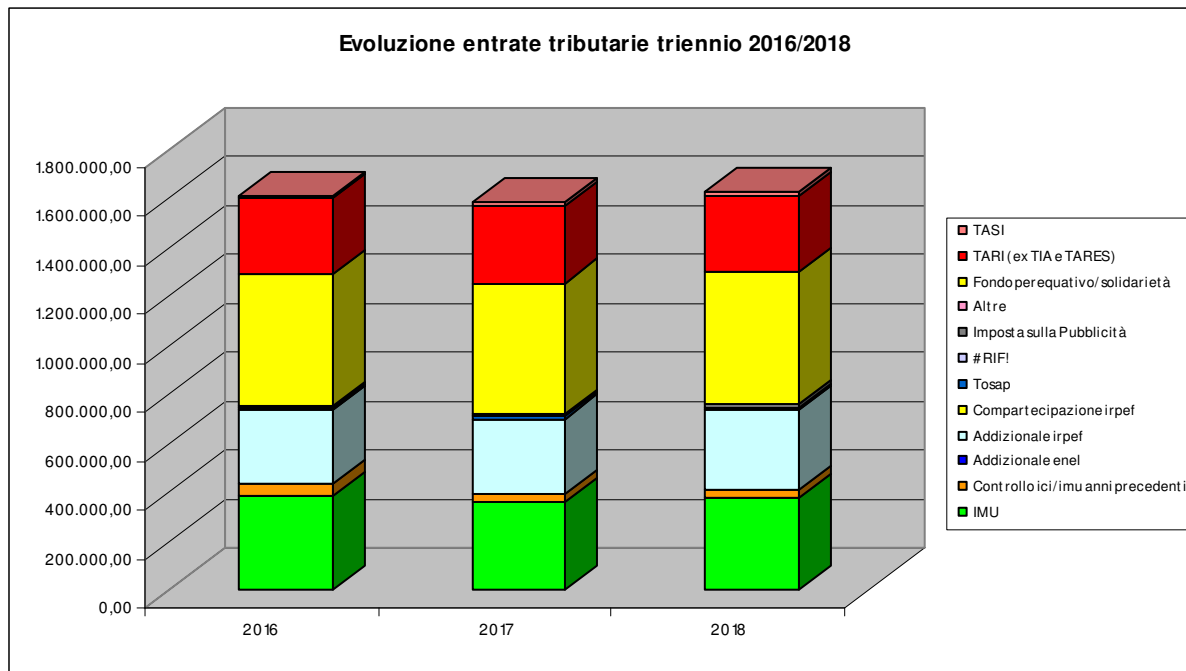


Analizzando ancora più in dettaglio le diverse voci d'entrata, si riportano nelle tabelle sottostanti, le scomposizioni a livello di titolo e categoria oltre ad un raffronto temporale delle poste in questione esteso al triennio 2016/2018.

| COMPOSIZIONE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE AL 31/12/2018 | | |
|--|---------------------|---------------|
| | Importi | % |
| IMU | 375.000,00 | 23,07 |
| Controllo Ici/Imu anni precedenti | 38.517,00 | 2,37 |
| Addizionale enel | 0,00 | 0,00 |
| Addizionale Irpef | 326.153,03 | 20,07 |
| Compartecipazione Irpef | 0,00 | 0,00 |
| Tosap | 3.635,00 | 0,22 |
| Imposta sulla Pubblicità | 17.020,92 | 1,05 |
| Tassa smaltimento rifiuti | 314.000,00 | 19,32 |
| TASI | 13.549,51 | 0,83 |
| Fondi perequativi/ di solidarietà | 537.282,89 | 33,06 |
| Altre | 202,69 | 0,01 |
| Totale titolo I° | 1.625.361,04 | 100,00 |



| EVOLUZIONE ENTRATE TRIBUTARIE NEL TRIENNIO 2016/2018 | | | | | | |
|---|---------------------|---------------|---------------------|---------------|---------------------|---------------|
| | 2016 | % | 2017 | % | 2018 | % |
| IMU | 383.671,29 | 23,84 | 365.000,00 | 23,00 | 375.000,00 | 23,07 |
| Controllo ici/imu anni precedenti | 48.020,37 | 2,98 | 31.777,76 | 2,00 | 38.517,00 | 2,37 |
| Addizionale enel | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Addizionale irpef | 303.000,00 | 18,83 | 303.000,00 | 19,09 | 326.153,03 | 20,07 |
| Compartecipazione irpef | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tosap | 8.235,93 | 0,51 | 9.597,53 | 0,60 | 3.635,00 | 0,22 |
| Imposta sulla Pubblicità | 8.000,00 | 0,50 | 7.959,77 | 0,50 | 17.020,92 | 1,05 |
| TARI (ex TIA e TARES) | 307.000,00 | 19,08 | 314.000,00 | 19,79 | 314.000,00 | 19,32 |
| Altre | 5.616,13 | 0,35 | 1.024,70 | 0,06 | 202,69 | 0,01 |
| TASI | 9.788,27 | 0,61 | 17.545,79 | 1,11 | 13.549,51 | 0,83 |
| Fondo perequativo/solidarietà | 535.763,56 | 33,30 | 536.936,14 | 33,84 | 537.282,89 | 33,06 |
| Totale titolo I° | 1.609.095,55 | 100,00 | 1.586.841,69 | 100,00 | 1.625.361,04 | 100,00 |

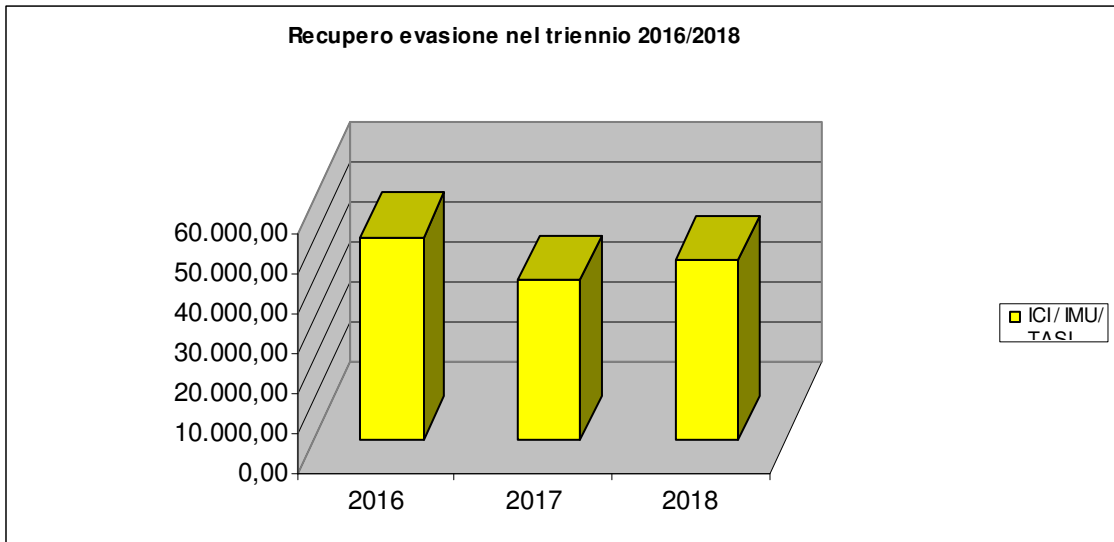


L'analisi dell'andamento triennale delle diverse poste d'entrata se da un lato è utile al fine di comprendere il trend storico delle risorse a disposizione dell'ente, dall'altro, specie per quanto concerne le entrate tributarie, risente delle continue modifiche apportate dal legislatore alle disposizioni in materia di tassazione immobiliare locale, con conseguente riflesso negli importi finali registrati in termini di accertamenti.

La maggior parte delle entrate presenta un andamento stabile. Nel 2018 si denota un aumento degli accertamenti di alcune voci, in seguito al costante lavoro degli uffici sul servizio di riscossione delle entrate, sia in maniera diretta mediante monitoraggio e consulenza agli utenti, che per tramite dell'affidamento al concessionario Step dal 01.03.2018 dei tributi relativi alla pubblicità, pubbliche affissioni e recupero dell'evasione tributaria di Imu, Tasi e altre entrate dell'Ente. La modalità di ingiunzione fiscale adottata dal concessionario, contrapposta alla modalità di recupero mediante "ruolo" emesso da Equitalia, ha portato ad aumentare la capacità di riscossione dell'Ente, già dai primi mesi di inizio della propria attività.

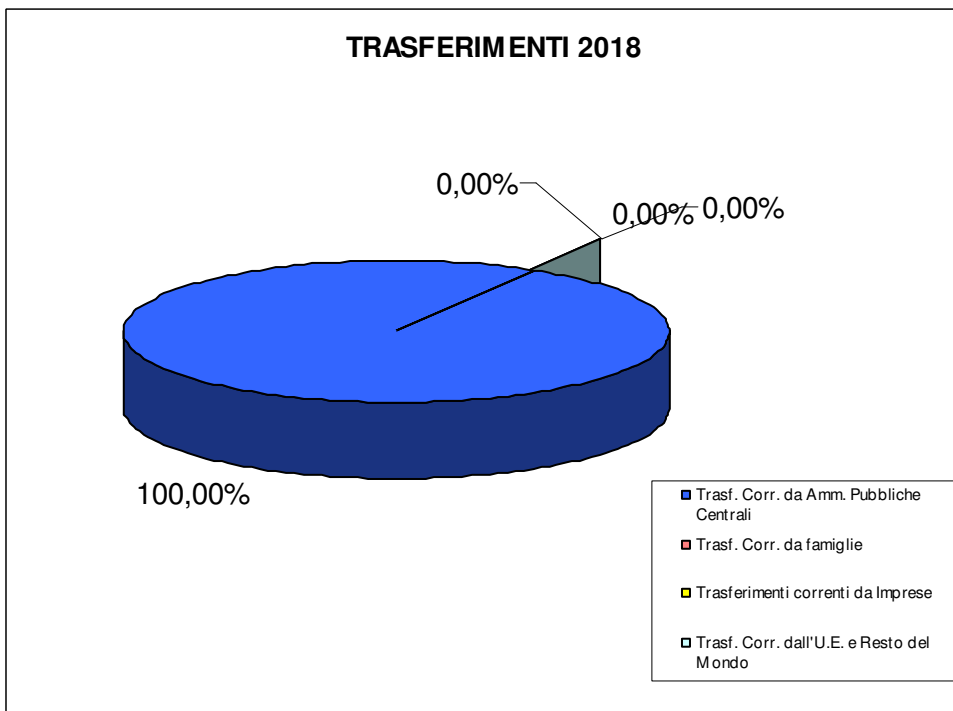
Nella tabella sottostante, sono esposti i dati riferiti al recupero dell'evasione tributaria, che devono comunque essere analizzati congiuntamente al dato inserito nel lato spesa riferito al fondo crediti dubbia e difficile esazione, poiché originato da accertamenti emessi a fronte di controlli su aziende o privati spesso in situazioni economiche difficili.

| Recupero evasione nel triennio 2016/2018 | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|
| | 2016 | 2017 | 2018 |
| ICI / IMU / TASI/PUBBLICITA' | 50.684,63 | 40.140,13 | 48.521,00 |

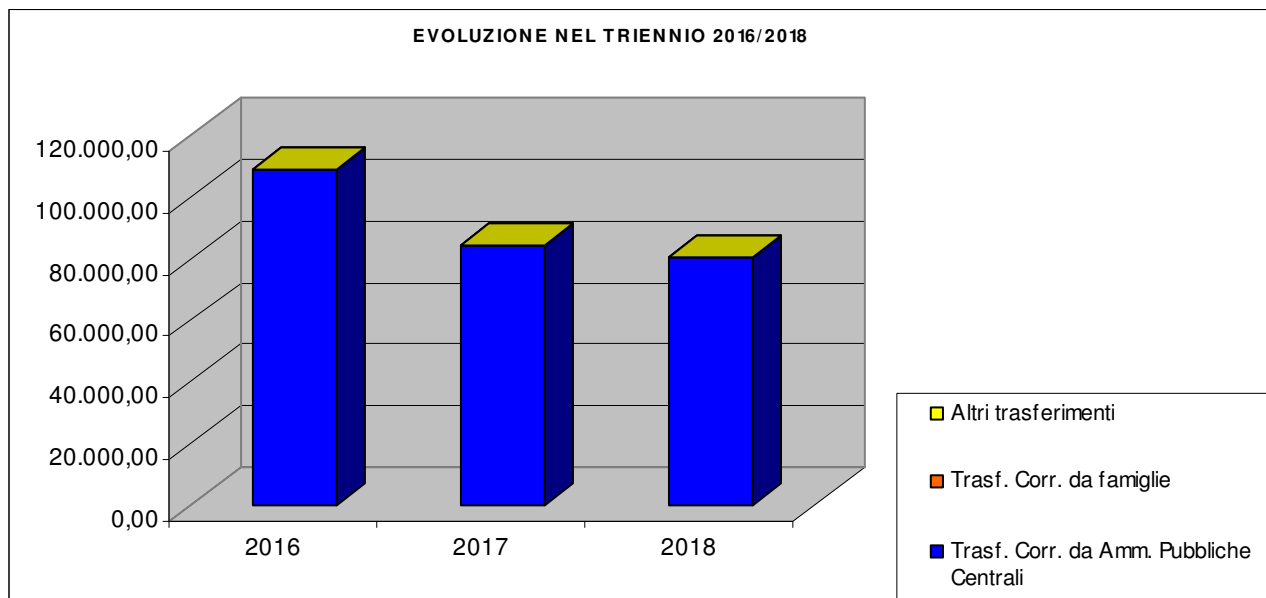


TRASFERIMENTI CORRENTI

| COMPOSIZIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI DEL BILANCIO AL 31/12/2018 | | |
|--|------------------|---------------|
| Tipologie / categ Tit. Secondo | IMPORTO | % |
| Trasf. Corr. da Amm. Pubbliche Centrali | 80.270,18 | 100,00 |
| Trasf. Corr. da famiglie | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 |
| Trasf. Corr. dall'U.E. e Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 80.270,18 | 100,00 |



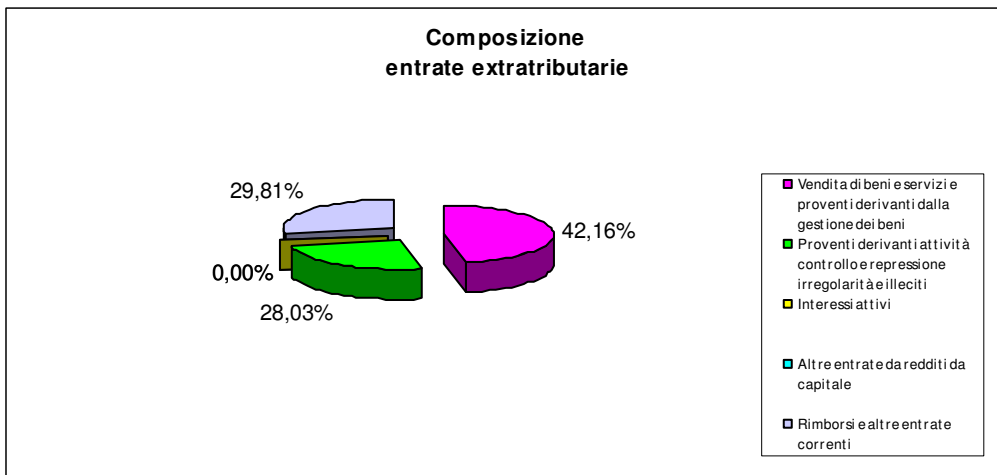
| EVOLUZIONE NEL TRIENNIO 2016/2018 | | | |
|---|-------------------|------------------|------------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 |
| Trasf. Corr. da Amm. Pubbliche Centrali | 109.311,76 | 84.241,40 | 80.270,18 |
| Trasf. Corr. da famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri trasferimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 109.311,76 | 84.241,40 | 80.270,18 |



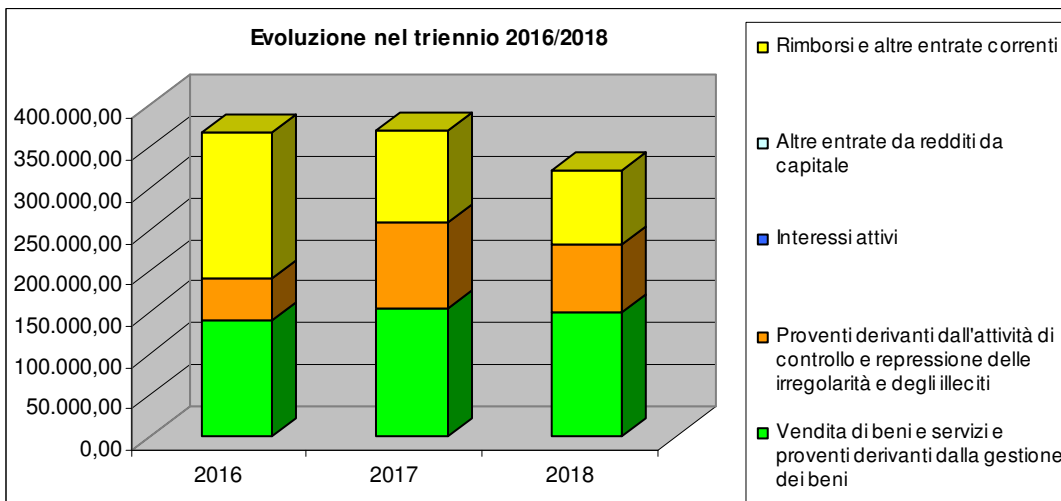
Balza subito all'occhio l'andamento fortemente irregolare delle voci che compongono il totale dello stanziamento del titolo 2, cioè i trasferimenti correnti. Tale oscillazione deriva dal carattere disomogeneo delle voci che lo compongono (trasferimenti concessi in un esercizio e non riproposti nei seguenti) finalizzati a ristorare specifiche modifiche legislative in campo di tassazione immobiliare ovvero riferiti a bandi regionali per interventi in campo scolastico, come il contributo mensa, e in campo sociale, come il progetto di pubblica utilità.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

| ENTRATE EXTRATRIBUTARIE accertate al 31/12/2018 | | |
|---|-------------------|---------------|
| Tipologie titolo terzo | Importo | % |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 150.190,50 | 46,59 |
| Proventi derivanti attività controllo e repressione irregolarità e illeciti | 83.057,51 | 25,76 |
| Interessi attivi | 0,16 | 0,00 |
| Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 89.149,54 | 27,65 |
| Totale | 322.397,71 | 100,00 |



| | EVOLUZIONE NEL TRIENNIO 2016/2018 | | |
|---|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 141.210,53 | 155.695,63 | 150.190,50 |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 50.506,01 | 103.523,72 | 83.057,51 |
| Interessi attivi | 75,85 | 0,15 | 0,16 |
| Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 176.602,98 | 110.107,06 | 89.149,54 |
| Totale | 368.395,37 | 369.326,56 | 322.397,71 |



Per quanto riguarda l'andamento delle entrate extratributarie della tipologia "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", il totale subisce delle variazioni soprattutto in funzione della scadenza e introito nell'anno delle concessioni cimiteriali.

Con riferimento alla tipologia "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", il maggior scostamento è dovuto all'aumento degli accertamenti delle sanzioni amministrative, in seguito alla modifica dei principi della contabilità armonizzata, d.lgs 118/2011, secondo i quali l'importo da iscrivere a bilancio deve corrispondere ai verbali elevati nell'anno prevedendo una percentuale di crediti

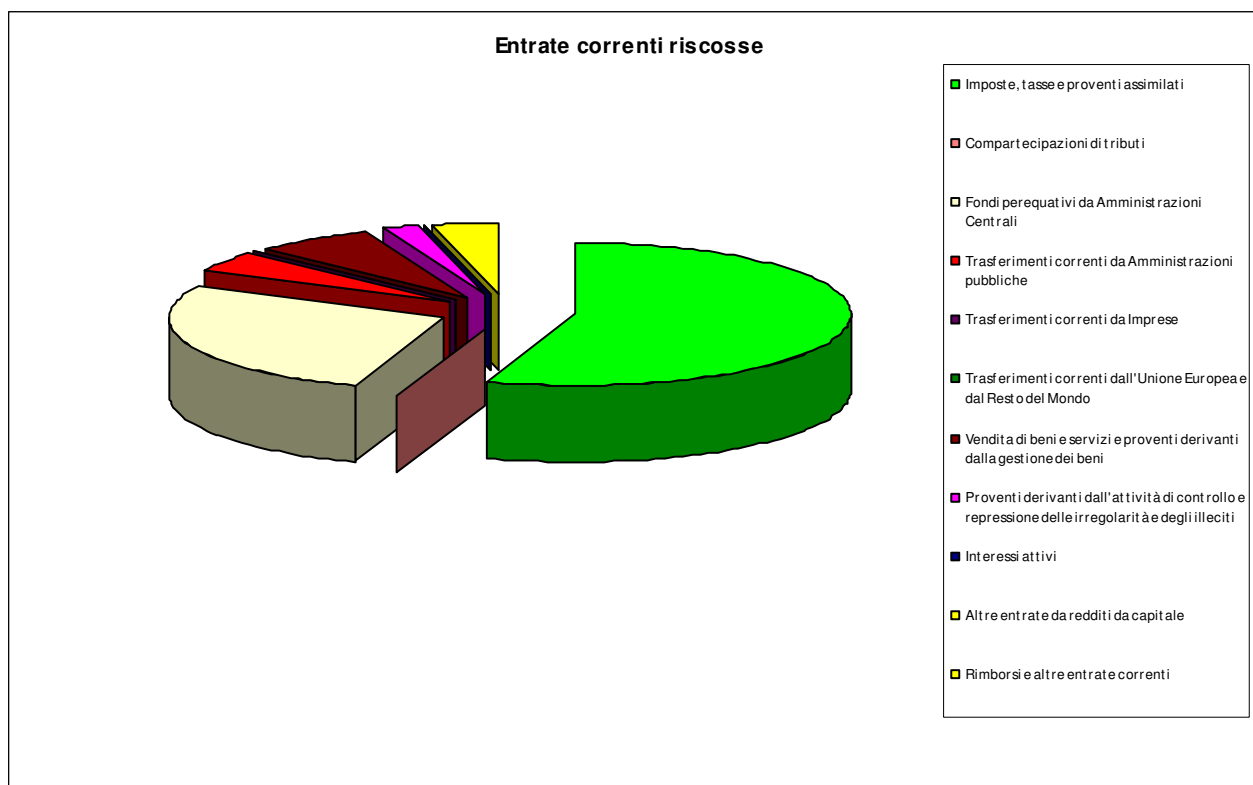
di difficile incasso nella parte spesa, accantonati nel Fondo crediti di Dubbia Esigibilità.

Per quanto riguarda la tipologia di entrata "Rimborsi e altre entrate correnti", l'importo del 2016 di detta tipologia è influenzato dall'incasso del rimborso assicurativo per il furto e danni presso il cimitero avvenuti nel corso del 2016 per € 45.013,00 e in seguito all'incasso per accordo transattivo per risarcimento danni e refusione spese legali per € 15.660,80 in seguito al giudizio sentenza n. 50000788/2012 del Tribunale di Venezia - Verbale di conciliazione del 28.01.2017. Nel 2017 e 2018 l'importo totale delle entrate extratributarie rimane costante per l'accertamento dei ruoli e delle sanzioni codice della strada.

Riscossioni entrate correnti

Nella tabella sottostante, si evidenziano i dati delle riscossioni in conto competenza registrate per le entrate correnti (riepilogate per totale complessivo a livello di titolo) e la percentuale di incidenza degli incassi sul totale complessivo dei primi tre titoli d'entrata.

| Le entrate correnti riscosse nel 2018 | importo | % |
|---|---------------------|---------------|
| Imposte, tasse e proventi assimilati | 1.131.913,45 | 55,32 |
| Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 553.480,91 | 27,05 |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 94.833,03 | 4,64 |
| Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 138.158,58 | 6,75 |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 50.840,65 | 2,48 |
| Interessi attivi | 0,16 | 0,00 |
| Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 76.725,36 | 3,75 |
| TOTALE | 2.045.952,14 | 100,00 |



Le spese correnti

Gli impegni della spesa del titolo 1 ammontano ad euro 1.688.571,04, comprensivo del fondo pluriennale vincolato, contro una previsione assestata di euro 2.068.132,93. Gli impegni corrispondono al 81,65 % delle previsioni definitive. Non va però dimenticato che tale percentuale è influenzata sia dai fondi previsti dall'armonizzazione contabile, ovvero fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi, che sono poste non impegnabili, sia dal fondo pluriennale vincolato che, di fatto, "sposta" impegni dell'anno ad esercizi successivi, mediante imputazione appunto all'esercizio nel quale l'obbligazione è esigibile. Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2018 destinato a spese correnti ammonta ad euro 64.179,99. Il rapporto tra spese correnti impegnate somma te al fondo pluriennale vincolato e previsioni assestate è 84,76%.

La rigidità della spesa corrente, ovvero il rapporto tra spesa di personale – macroaggregato 101 (431.247,04 €) sommata alle rate dei mutui in ammortamento (99.630,80 €) e i primi tre titoli di entrata è pari al 25,95%.

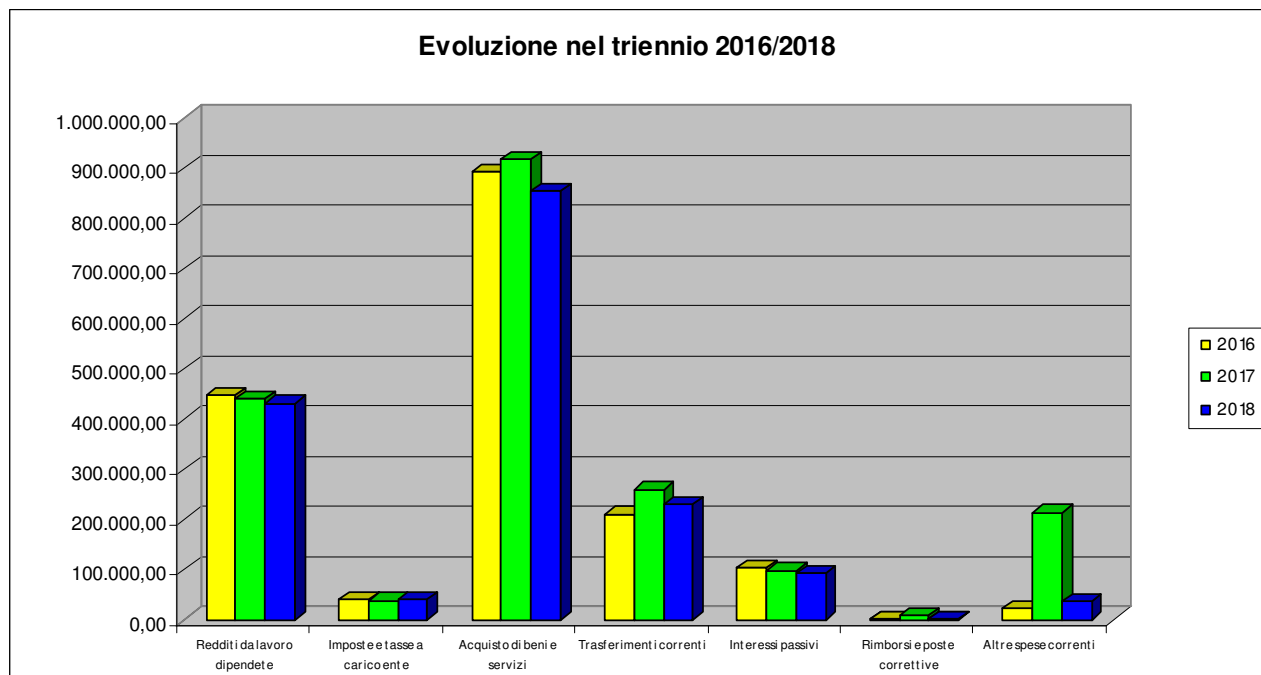
Nella tabella sottostante, la spesa corrente, viene analizzata a livello di macroaggregato riportando i dati percentuali di impegno sullo stanziamento assestato e di velocità di gestione della spesa (pagamento rispetto all'impegnato).

Per la valutazione sulle economie registrate rispetto alle specifiche voci di spesa corrente, si rimanda a quanto già riportato precedentemente in sede di commento all'analisi della gestione di competenza.

| macroaggregato | stanziamento assestato A | impegni B | % impegnato (B/A) | pagamenti C | % velocità gestione (C/B) |
|--|--------------------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------------|
| MACROAGGR. 1 - Redditi da lavoro dipendente | 444.286,11 | 431.247,04 | 97,07% | 409.546,48 | 94,97% |
| MACROAGGR. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente | 40.827,46 | 39.636,20 | 97,08% | 37.349,21 | 94,23% |
| MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi | 1.008.680,10 | 855.070,99 | 84,77% | 648.401,65 | 75,83% |
| MACROAGGR. 4 - Trasferimenti correnti | 290.205,31 | 230.326,49 | 79,37% | 122.161,53 | 53,04% |
| MACROAGGR. 7 - Interessi passivi | 92.712,84 | 92.703,06 | 99,99% | 92.703,06 | 100,00% |
| MACROAGGR. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate | 2.720,00 | 2.460,66 | 90,47% | 2.004,66 | 81,47% |
| MACROAGGR. 10 - Altre spese correnti | 188.701,01 | 37.122,60 | 19,67% | 36.972,60 | 99,60% |
| totale tit 1 | 2.068.132,83 | 1.688.567,04 | 81,65% | 1.349.139,19 | 81,53% |

L'andamento triennale (somme impegnate) delle voci sopra riportate è il seguente:

| Macroaggregato | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Redditi da lavoro dipendete | 446.563,14 | 441.280,56 | 431.247,04 |
| Imposte e tasse a carico ente | 40.263,50 | 39.350,74 | 39.636,20 |
| Acquisto di beni e servizi | 893.711,71 | 916.988,51 | 855.070,99 |
| Trasferimenti correnti | 211.226,34 | 259.522,49 | 230.326,49 |
| Interessi passivi | 103.228,95 | 98.965,00 | 92.703,06 |
| Rimborsi e poste correttive | 2.897,01 | 9.905,00 | 2.460,66 |
| Altre spese correnti | 23.367,12 | 214.234,39 | 37.122,60 |
| Totale | 1.721.257,77 | 1.980.246,69 | 1.688.567,04 |

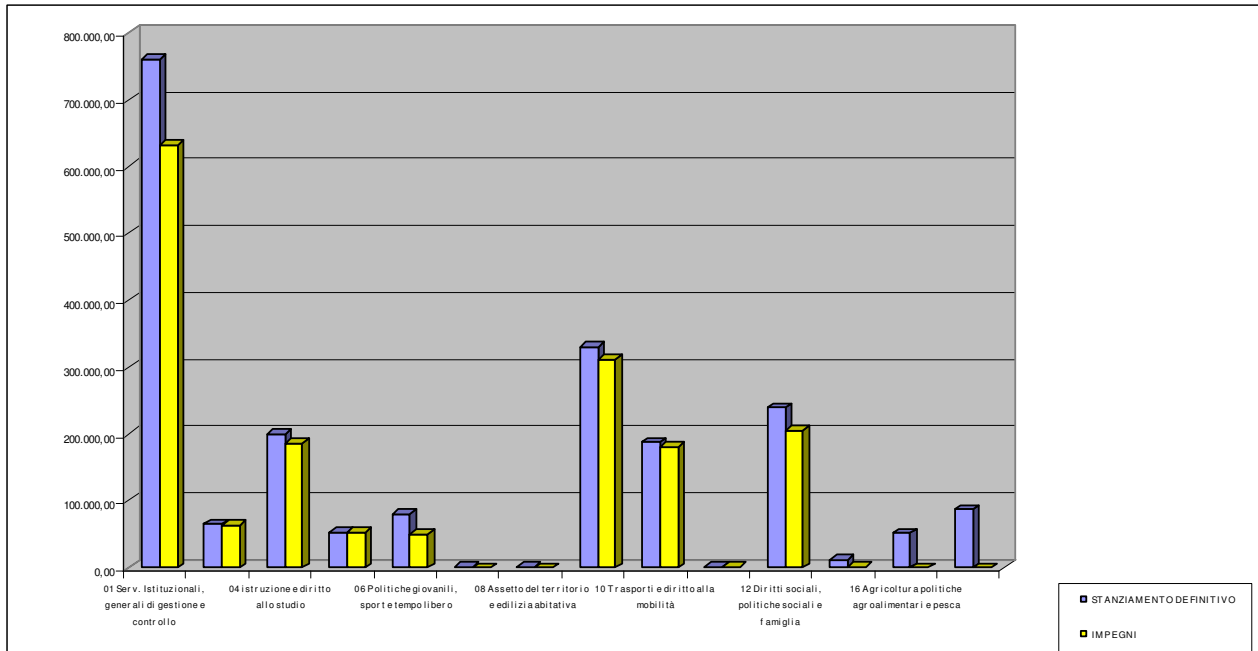


Le differenze di stanziamento e di conseguenza di impegno, tra le voci di spesa nell'arco del triennio, originano da molteplici fattori, come per esempio contemporanee variazioni nelle voci d'entrata che finanziano la spesa corrispondente, finanziamento di una specifica voce di spesa limitato al singolo esercizio per far fronte ad un'esigenza particolare e circoscritta, diverse scelte di politica di bilancio operate dall'amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 13 primo comma del D.lgs 118/2011, "le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni di cui all'articolo 2 utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate" e rappresentano la prima modalità di suddivisione ed esposizione dei dati di bilancio lato spesa.

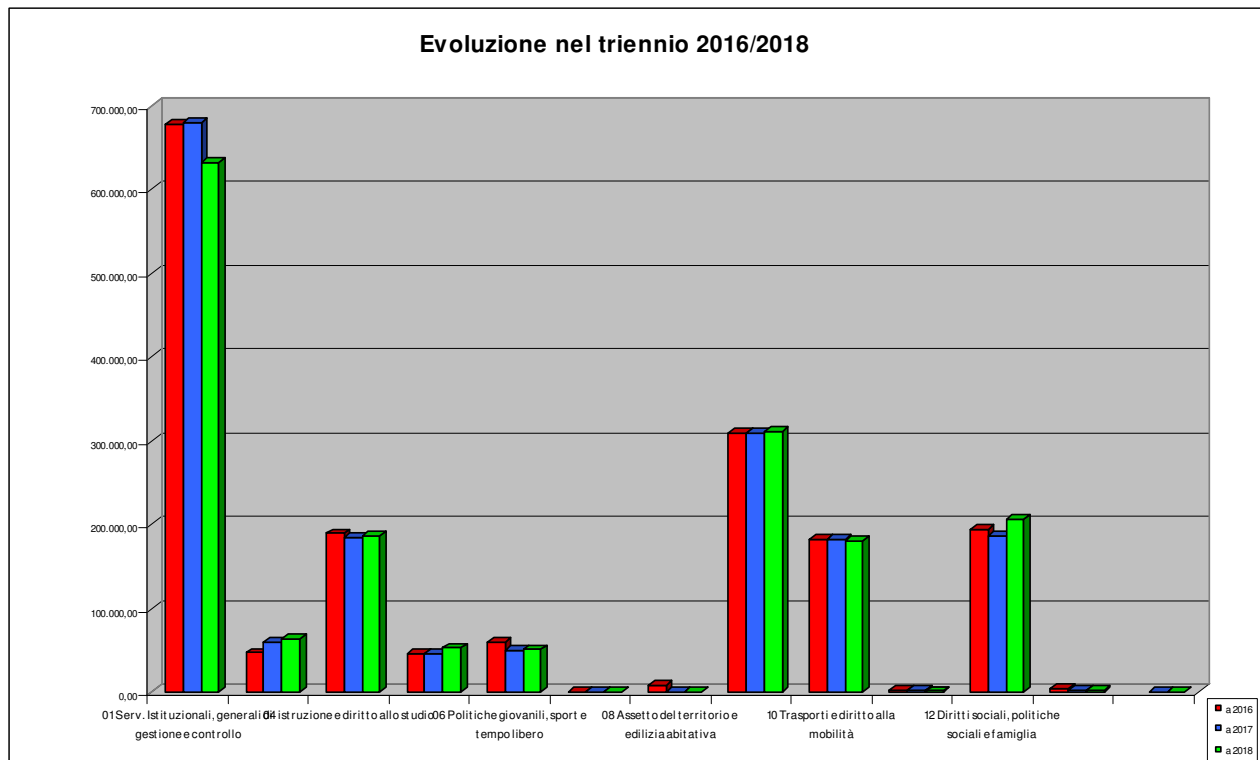
La tabella sottostante, riporta i dati finali 2018.

| Missione | STANZIAMENTO DEFINITIVO | IMPEGNI | %Utilizzo |
|---|-------------------------|---------------------|--------------|
| 01 Serv. Istituzionali, generali di gestione e controllo | 761.672,45 | 633.045,92 | 83,11 |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza | 64.281,75 | 64.119,03 | 99,75 |
| 04 Istruzione e diritto allo studio | 199.703,35 | 186.857,16 | 93,57 |
| 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 52.986,04 | 52.455,56 | 99,00 |
| 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero | 80.078,00 | 50.630,64 | 63,23 |
| 07 Turismo | 650,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa | 360,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 330.666,33 | 311.987,57 | 94,35 |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità | 187.623,17 | 181.160,07 | 96,56 |
| 11 Soccorso civile | 1.200,00 | 814,01 | 67,83 |
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 239.256,82 | 205.827,48 | 86,03 |
| 13 Tutela della salute | 11.634,00 | 1.573,60 | 13,53 |
| 16 Agricoltura politiche agroalimentari e pesca | 50.800,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 Fondi e accantonamenti | 87.221,02 | 0,00 | 0,00 |
| Totali | 2.068.132,93 | 1.688.471,04 | 81,64 |



L'andamento triennale della spesa impegnata a livello di missione è il seguente:

| MISSIONE | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| 01 Serv. Istituzionali, generali di gestione e controllo | 678.278,52 | 680.846,16 | 633.045,92 |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza | 46.479,20 | 59.564,92 | 64.119,03 |
| 04 Istruzione e diritto allo studio | 189.364,19 | 185.125,47 | 186.857,16 |
| 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 45.432,03 | 45.224,30 | 52.455,56 |
| 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero | 59.999,97 | 49.709,86 | 50.630,64 |
| 07 Turismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa | 8.360,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 309.366,31 | 309.864,68 | 311.987,57 |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità | 183.092,02 | 182.642,06 | 181.160,07 |
| 11 Soccorso civile | 2.607,01 | 1.708,90 | 814,01 |
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 193.668,60 | 186.966,05 | 205.827,48 |
| 13 Tutela della salute | 4.609,92 | 2.578,62 | 1.573,60 |
| 20 Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totali | 1.721.257,77 | 1.704.231,02 | 1.688.471,04 |



Le spese di investimento

Gli impegni relativi alle spese di investimento ammontano ad euro 179.594,69. Anche in questo caso va ricordato l'importo del fondo pluriennale vincolato applicato a spese di investimento che ammonta, al 31.12.2018, ad euro 80.968,82. Trattasi di interventi già finanziati nel corso del 2018 e che saranno esigibili nel 2019.

Le risorse impiegate derivano essenzialmente dal fondo pluriennale vincolato, relativo ad impegni di spesa finanziati nel corso degli anni precedenti con avanzo di amministrazione, contributi della Città Metropolitana e della Regione, oneri di urbanizzazione accertati, oltre che da poste di parte corrente resi disponibili nel corso della gestione o entrate correnti straordinarie.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati e conclusi i seguenti interventi:

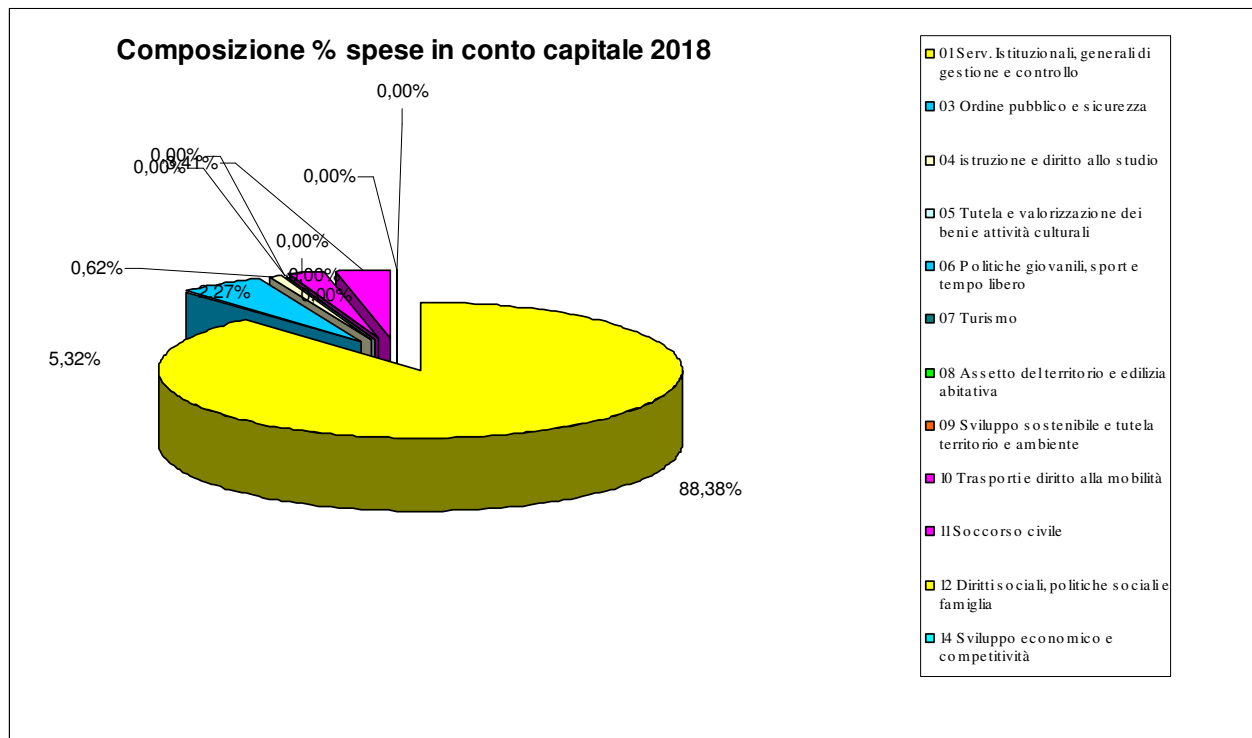
| INVESTIMENTI CONCLUSI | IMPORTO |
|--|--------------|
| Lavori di rifacimento di una porzione del solaio di copertura del centro culturale G. Stefanuto | € 55.786,53 |
| Lavori di abbattimento delle barriere architettoniche del centro culturale G. Stefanuto | € 113.306,67 |
| Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 19,68kwp presso la mensa scolastica sita in via Torino n. 2 | € 64.000,00 |
| Installazione contatore mulino | € 1.952,00 |
| Progetto videosorveglianza comunale | € 9.560,40 |
| Soccorso/protezione civile - spese per investimenti - attrezzature | € 6.117,98 |
| Lavori di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale denominata Via IV Novembre, via Risorgimento, via Pacinotti, Via Bandida e Via Venezia | € 2.085,49 |

Più sotto un elenco dei lavori avviati nel 2018 e in corso d'opera nel corrente anno:

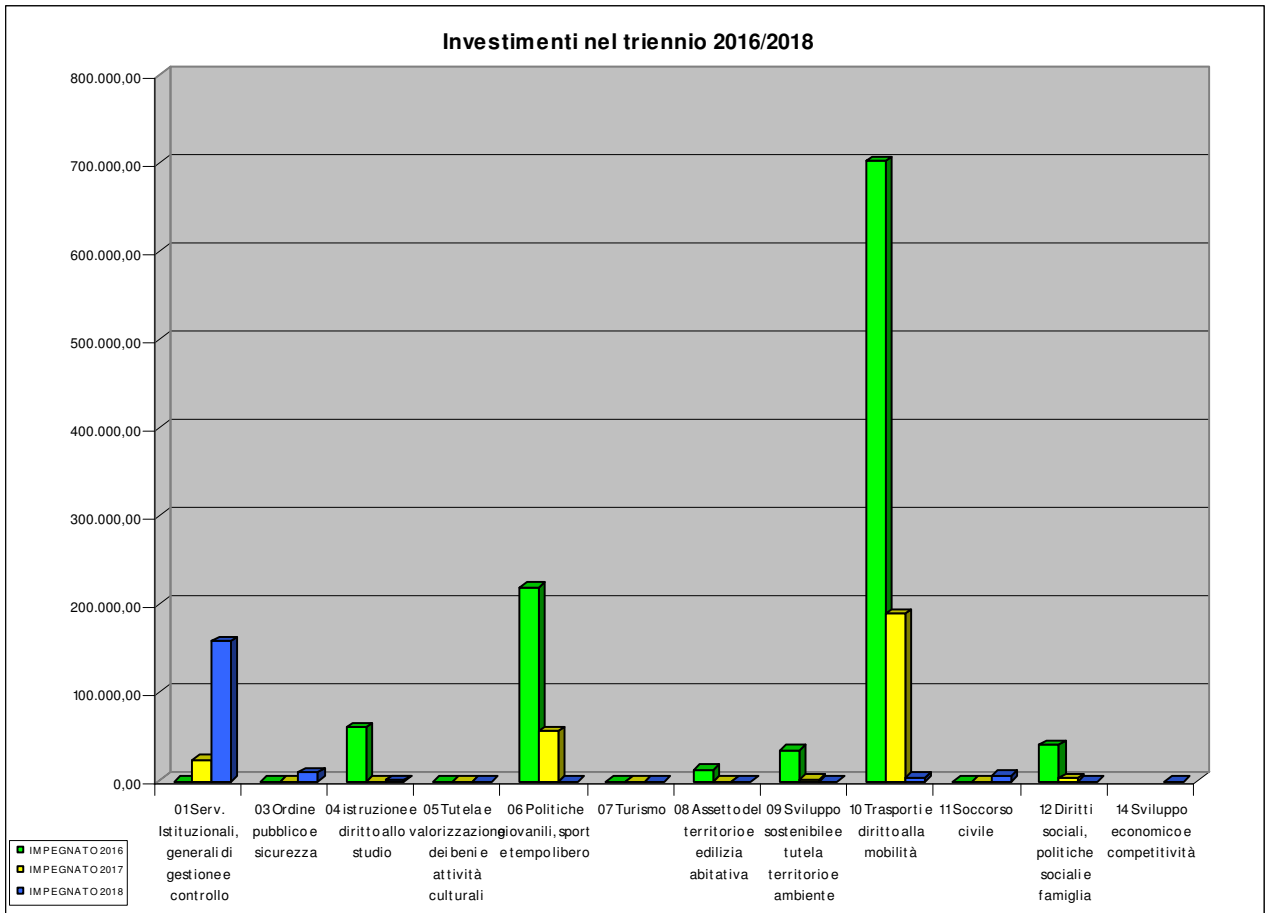
| INVESTIMENTI IN CORSO | IMPORTO LAVORI |
|--|-----------------------|
| Lavori di manutenzione straordinaria edificio spogliatoi impianti sportivi (60.000,00 di cui 19.799,05 contributo regionale e 40.200,95 con a.a.) | € 60.000,00 |
| Riqualificazione energetica dell'illuminazione interna e dell'impianto di produzione acqua calda sanitaria dell'istituto comprensivo I. Nieve | € 38.000,00 |
| Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico del paesaggio rurale lungo l'itinerario Giralemente nel territorio del Comune di Cinto Caomaggiore Ex Mulino Bornancini in Via G. Marconi 24 a Cinto Caomaggiore | € 54.098,00 |
| Lavori di sistemazione S.M. 251 e incrocio con Via Zamper | € 579.999,77 |
| Lavori di asfaltatura in vie diverse del territorio comunale | € 29.768,00 |
| Regolamento Edilizio | € 9.135,36 |
| Attrezzature per impianti sportivi | € 2.358,99 |
| Contributo Provinciale interventi idraulici - manutenzione fossato lungo sp 251 Valcellina | € 10.961,46 |
| Redazione Paino regolatore delle acque - Prima fase nell'ambito del PAT | € 3.500,00 |

Di seguito la spesa in conto capitale 2018 divisa per missione, e il trend storico 2016/2018:

| MISSIONE | STANZIAMENTO DEFINITIVO | IMPEGNATO | % |
|--|--------------------------------|-------------------|---------------|
| 01 Serv. Istituzionali, generali di gestione e controllo | 169.903,31 | 158.725,13 | 88,38 |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza | 11.861,00 | 9.560,40 | 5,32 |
| 04 Istruzione e diritto allo studio | 1.149.402,39 | 1.106,65 | 0,62 |
| 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 182.518,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero | 82.400,95 | 0,00 | 0,00 |
| 07 Turismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa | 16.700,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente | 2.443,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità | 295.327,14 | 4.084,53 | 2,27 |
| 11 Soccorso civile | 8.970,00 | 6.117,98 | 3,41 |
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 Sviluppo economico e competitività | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.919.525,79 | 179.594,69 | 100,00 |



| MISSIONI | IMPEGNATO 2016 | IMPEGNATO 2017 | IMPEGNATO 2018 |
|--|---------------------|-------------------|-------------------|
| 01 Serv. Istituzionali, generali di gestione e controllo | 0,00 | 24.460,37 | 158.725,13 |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza | 0,00 | 0,00 | 9.560,40 |
| 04 Istruzione e diritto allo studio | 60.658,56 | 0,00 | 1.106,65 |
| 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero | 219.744,52 | 56.165,50 | 0,00 |
| 07 Turismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa | 12.659,98 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente | 35.062,80 | 1.348,10 | 0,00 |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità | 701.948,77 | 189.142,34 | 4.084,53 |
| 11 Soccorso civile | 0,00 | 0,00 | 6.117,98 |
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 40.427,33 | 2.928,00 | 0,00 |
| 14 Sviluppo economico e competitività | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.070.501,96 | 274.044,31 | 179.594,69 |



Il riaccertamento dei residui attivi e passivi

Il riaccertamento ordinario dei residui è l'attività propedeutica alla predisposizione del conto del bilancio. Tale attività è finalizzata alla verifica delle ragioni del mantenimento in bilancio dei residui che si sono formati nell'anno.

Tale operazione assume una nuova valenza con la contabilità armonizzata; sulla scorta del nuovo criterio di competenza finanziaria potenziata la verifica dei residui concerne esclusivamente l'aspetto dell'esigibilità, non potendo essere validamente registrati impegni e accertamenti cui non corrisponde un'obbligazione giuridica perfezionata.

Il riaccertamento ordinario è disciplinato dall'art.3, comma 4, del d.lgs 118/2011 così come modificato dal d.lgs 126/2014 per il quale:

possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate;

possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Il riaccertamento ordinario presuppone che ciascun residuo vada analizzato collegando i rispettivi vincoli di entrata e di spesa: per gli impegni cancellati dall'elenco dei residui passivi, finanziati in egual misura o solo parzialmente da accertamenti vincolati cancellati dall'elenco dei residui attivi, il fondo pluriennale vincolato non si forma o si forma per la differenza, mentre solo per le spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio, la copertura è effettuata attraverso il fondo pluriennale vincolato.

L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è stata effettuata con atto della Giunta Comunale 08.04.2019 al fine di effettuare le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e degli stanziamenti correlati, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate.

CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE**Premesse**

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D.lgs 126/2014, prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

1. predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
2. consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
3. permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
4. predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
5. consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
6. conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

L'avvio e realizzazione della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali

Si rileva che il Comune di Cinto Caomaggiore aveva aderito alla facoltà di rinvio della contabilità economica patrimoniale e del bilancio consolidato, giusta delibera di Consiglio n. 40 del 22.10.2015 al 2017.

Per quanto riguarda i nuovi principi della contabilità economico-patrimoniale, l'allegato 4/3 del d.lgs 118/2011, ha presupposto sia un lavoro di riclassificazione di tutti i cespiti dell'ente, sia di rivalutazione a seconda delle novità volute dal legislatore.

Entrambe le attività sono state complesse e hanno dato luogo nel corso del 2017 alla delibera di consiglio n. 78 del 21.12.2017, in cui l'Ente ha approvato la riclassificazione dello stato patrimoniale chiuso al 31.12.2016 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui all'allegato 10 del d.lgs 118/2011. Nella stessa sede è stato definito il patrimonio netto dell'Ente, allineato ai valori dell'inventario e dunque delle immobilizzazioni dell'Ente.

Vista la scarsa dotazione di personale e l'attività straordinaria di apertura dei nuovi conti e alle altre operazioni di rivalutazione del nuovo stato patrimoniale, l'Ente ha valutato di affidare ad Accatre queste tipologie di lavoro.

Per il 2018, seppur in carenza di organico, l'Ente al fine di rispettare i tempi di approvazione del conto consuntivo e in ottica di conoscenza dei principi contabili, ha cercato di predisporre i documenti di conto economico e stato patrimoniale internamente. Il percorso avviato dall'Ente rispecchia l'intento del legislatore di conoscibilità del sistema integrato della contabilità economica-patrimoniale, mediante la riconduzione delle scritture della contabilità finanziaria al piano dei conti integrato. Tale percorso, con i mezzi e le risorse messe a disposizione, deve esser visto come perfezionabile e realizzabile in una visione di medio termine.

La determinazione del valore del patrimonio ha tenuto conto dei seguenti criteri, enunciati nell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011.

Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi e proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, sono stati considerati i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- i ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Nel conto economico sono stati rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011. Lo schema è formulato sulla base del modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico che, nell'esercizio 2018, detratte le imposte è risultato pari a Euro 254.959,91 come di seguito indicato:

CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | | Anno | Anno - 1 | riferimento art. 2425 cc | riferimento DM 26/4/95 |
|--|---|---------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------------|
| A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | | | | | |
| 1 | Proventi da tributi | 1.089.626,15 | 1.052.485,55 | | |
| 2 | Proventi da fondi perequativi | 537.282,89 | 536.936,14 | | |
| 3 | Proventi da trasferimenti e contributi | 280.217,98 | 283.397,61 | | |
| a | <i>Proventi da trasferimenti correnti</i> | 80.270,18 | 84.241,40 | | A5c |
| b | <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i> | 199.947,80 | 199.156,21 | | E20c |
| c | <i>Contributi agli investimenti</i> | | | | |
| 4 | Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici | 150.190,50 | 127.364,63 | A1 | A1a |
| a | <i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i> | 94.519,97 | 113.119,73 | | |
| b | <i>Ricavi della vendita di beni</i> | | | | |
| c | <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i> | 55.670,53 | 14.244,90 | | |
| 5 | Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | | | A2 | A2 |
| 6 | Variazione dei lavori in corso su ordinazione | | | A3 | A3 |
| 7 | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | | A4 | A4 |
| 8 | Altri ricavi e proventi diversi | 158.785,41 | 242.330,20 | A5 | A5 a e b |
| TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A) | | 2.216.102,93 | 2.242.514,13 | | |
| B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | | | | | |
| 9 | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 30.031,32 | 32.483,01 | B6 | B6 |
| 10 | Prestazioni di servizi | 811.466,28 | 760.275,08 | B7 | B7 |
| 11 | Utilizzo beni di terzi | 4.291,51 | 7.429,96 | B8 | B8 |
| 12 | Trasferimenti e contributi | 239.886,89 | 239.332,43 | | |
| a | <i>Trasferimenti correnti</i> | 230.326,49 | 228.609,55 | | |
| b | <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i> | 9.560,40 | | | |
| c | <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i> | | 10.722,88 | | |
| 13 | Personale | 424.749,99 | 439.757,09 | B9 | B9 |
| 14 | Ammortamenti e svalutazioni | 403.656,45 | 447.024,64 | B10 | B10 |
| a | <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i> | | 692,70 | B10a | B10a |
| b | <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i> | 360.156,45 | 360.692,19 | B10b | B10b |
| c | <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i> | | | B10c | B10c |
| d | <i>Svalutazione dei crediti</i> | 43.500,00 | 85.639,75 | B10d | B10d |
| 15 | Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) | | | B11 | B11 |
| 16 | Accantonamenti per rischi | | 15.000,00 | B12 | B12 |
| 17 | Altri accantonamenti | 4.430,96 | 15.563,10 | B13 | B13 |
| 18 | Oneri diversi di gestione | 42.629,62 | 75.592,80 | B14 | B14 |
| TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) | | 1.961.143,02 | 2.032.458,11 | | |
| DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) | | 254.959,91 | 210.056,02 | | |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | | | |
| <i>Proventi finanziari</i> | | | | | |
| 19 | Proventi da partecipazioni | | | C15 | C15 |
| a | <i>da società controllate</i> | | | | |
| b | <i>da società partecipate</i> | | | | |
| c | <i>da altri soggetti</i> | | | | |
| 20 | Altri proventi finanziari | 0,16 | 0,15 | C16 | C16 |
| Totale proventi finanziari | | 0,16 | 0,15 | | |
| <i>Oneri finanziari</i> | | | | | |
| 21 | Interessi ed altri oneri finanziari | 92.762,54 | 98.727,53 | C17 | C17 |
| a | <i>Interessi passivi</i> | 92.762,54 | 98.727,53 | | |
| b | <i>Altri oneri finanziari</i> | | | | |
| Totale oneri finanziari | | 92.762,54 | 98.727,53 | | |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) | | -92.762,38 | -98.727,38 | | |
| D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | | |
| 22 | Rivalutazioni | | | D18 | D18 |
| 23 | Svalutazioni | | | D19 | D19 |

| | | TOTALE RETTIFICHE (D) | | | | |
|----|---|-----------------------|-------------------|------------|-------------|--|
| 2 | E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | | | |
| 4 | Proventi straordinari | 30.353,69 | 174.611,20 | E20 | E20 | |
| a | <i>Proventi da permessi di costruire</i> | | | | | |
| b | <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i> | | | | | |
| c | <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i> | 30.353,69 | 172.761,20 | | E20b | |
| d | <i>Plusvalenze patrimoniali</i> | | 1.850,00 | | E20c | |
| e | <i>Altri proventi straordinari</i> | | | | | |
| | Totale proventi straordinari | 30.353,69 | 174.611,20 | | | |
| 25 | Oneri straordinari | 20.322,32 | 23.126,89 | E21 | E21 | |
| a | <i>Trasferimenti in conto capitale</i> | | | | | |
| b | <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i> | 17.739,32 | 23.126,89 | | E21b | |
| c | <i>Minusvalenze patrimoniali</i> | 2.583,00 | | | E21a | |
| d | <i>Altri oneri straordinari</i> | | | | E21d | |
| | Totale oneri straordinari | 20.322,32 | 23.126,89 | | | |
| | TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) | 10.031,37 | 151.484,31 | | | |
| | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) | 172.228,90 | 262.812,95 | | | |
| 26 | Imposte (*) | 30.935,87 | 30.221,54 | 22 | 22 | |
| 27 | RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 141.293,03 | 232.591,41 | 23 | 23 | |

Come indicato il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 141.293,03 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorpendo l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa e le voci che confluiscono fra i proventi finanziari (proventi da società e interessi attivi), nonché le voci che vanno registrate a capitale netto (permessi di costruire).

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b) ovvero gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici. Per l'annualità 2018 i "ricavi pluriennali" sono pari ad € 199.947,80.

Si precisa che i contributi in conto capitale accertati in anni precedenti sono confluiti tra i risconti passivi, alla voce EIII.

I contributi da permessi costruire (ex oneri di urbanizzazione) accertati in esercizi precedenti, invece, risultano già compresi nel netto patrimoniale.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica nonché delle voci che confluiscono fra gli oneri finanziari (interessi passivi), nella voce oneri straordinari (rimborsi di imposte e tasse) e nelle voci imposte.

In questa parte del conto economico sono confluiti:

- gli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2018 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale. Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 360.156,45.
- le somme accantonate al Fondo Svalutazione Crediti FCDE (€ 43.500,00) e gli altri accantonamenti (Liquidazione Sindaco e Rinnovi contrattuali € 4.430,96).

Il risultato della gestione finanziaria si compone dai proventi ed oneri finanziari consistenti:

- negli interessi attivi accertati;

- negli interessi passivi per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente;
- negli interessi su versamenti IVA per l'importo di Euro 59,48.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni). Sono indicate tra i proventi:

- le insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario. All'interno di questa posta trovano collocazione le rettifiche dovute agli assestamenti degli accantonamenti sull'avanzo di amministrazione;

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui, nonché derivanti da rettifiche IVA;
- sopravvenienze passive dovute al pagamento degli arretrati contrattuali del personale e dai rimborsi di tributi;
- minusvalenze patrimoniali, dovute alla cessione a titolo gratuito della quota di partecipazione della Nuova Pramaggiore per € 2.583,00;
- le somme impegnate per il rimborso di imposte e tasse.

Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n.267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

ATTIVO:

- Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento.

PASSIVO:

- le entrate per conferimento di capitali che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);
- entrate per conferimento di capitali a fondo perduto, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi;

• gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state girocontate alla predetta voce del patrimonio netto.

CONTI D'ORDINE:

nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

Si riporta di seguito i risultati esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2018.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

| STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) | | Anno | Anno - 1 | riferimento art.2424 CC | riferimento DM 26/4/95 |
|---|---|----------------------|----------------------|--------------------------------|---------------------------|
| A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | | | | A | A |
| TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A) | | | | | |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | | | |
| <u>Immobilizzazioni immateriali</u> | | | | BI | BI |
| I | 1 Costi di impianto e di ampliamento | | | BI1 | BI1 |
| | 2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità | | | BI2 | BI2 |
| | 3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | | | BI3 | BI3 |
| | 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | | | BI4 | BI4 |
| | 5 Avviamento | | | BI5 | BI5 |
| | 6 Immobilizzazioni in corso ed acconti | | | BI6 | BI6 |
| | 9 Altre | 2.180,00 | | BI7 | BI7 |
| | Totale immobilizzazioni immateriali | 2.180,00 | | | |
| <u>Immobilizzazioni materiali (3)</u> | | | | | |
| II | 1 Beni demaniali | 7.144.178,51 | 7.139.534,18 | | |
| | 1.1 Terreni | 730.655,24 | 730.656,14 | | |
| | 1.2 Fabbricati | | | | |
| | 1.3 Infrastrutture | 6.173.586,30 | 6.161.956,82 | | |
| | 1.9 Altri beni demaniali | 239.936,97 | 246.921,22 | | |
| III | 2 Altre immobilizzazioni materiali (3) | 6.466.764,37 | 6.395.658,59 | | |
| | 2.1 Terreni | 2.508.052,70 | 2.508.052,70 | BII1 | BII1 |
| | a di cui in leasing finanziario | | | | |
| | 2.2 Fabbricati | 3.727.188,07 | 3.641.293,08 | | |
| | a di cui in leasing finanziario | | | | |
| | 2.3 Impianti e macchinari | 175.098,40 | 179.246,91 | BII2 | BII2 |
| | a di cui in leasing finanziario | | | | |
| | 2.4 Attrezzature industriali e commerciali | 36.251,77 | 38.149,21 | BII3 | BII3 |
| | 2.5 Mezzi di trasporto | 19.232,81 | 26.036,64 | | |
| | 2.6 Macchine per ufficio e hardware | 838,08 | 2.770,67 | | |
| | 2.7 Mobili e arredi | 102,54 | 109,38 | | |
| | 2.8 Infrastrutture | | | | |
| | 2.99 Altri beni materiali | | | | |
| | 3 Immobilizzazioni in corso ed acconti | 1.823.972,60 | 2.094.276,63 | BII5 | BII5 |
| | Totale immobilizzazioni materiali | 15.434.915,48 | 15.629.469,40 | | |
| <u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u> | | | | | |
| IV | 1 Partecipazioni in | 849.852,00 | 852.486,64 | BIII1 | BIII1 |
| | a imprese controllate | | | BIII1a | BIII1a |
| | b imprese partecipate | | | BIII1b | BIII1b |
| | c altri soggetti | 849.852,00 | 852.486,64 | | |
| | 2 Crediti verso | | | BIII2 | BIII2 |
| | a altre amministrazioni pubbliche | | | | |
| | b imprese controllate | | | BIII2a | BIII2a |
| | c imprese partecipate | | | BIII2b | BIII2b |
| | d altri soggetti | | | BIII2c BIII2d | BIII2d |
| | 3 Altri titoli | | | BIII3 | |
| | Totale immobilizzazioni finanziarie | 849.852,00 | 852.486,64 | | |

| | | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 16.286.947,48 | 16.481.956,04 | | |
|------------|--|-----------------------------|---------------|----------------------|----------------------|-----------|
| I | C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | | |
| | <u>Rimanenze</u> | | | | CI | CI |
| | Totale rimanenze | | | | | |
| II | <u>Crediti (2)</u> | | | | | |
| 1 | Crediti di natura tributaria | 78.256,92 | | 72.556,77 | | |
| a | Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità | | | | | |
| b | Altri crediti da tributi | 76.457,26 | | 54.559,09 | | |
| c | Crediti da Fondi perequativi | 1.799,66 | | 17.997,68 | | |
| 2 | Crediti per trasferimenti e contributi | 56.152,54 | | 51.331,53 | | |
| a | verso amministrazioni pubbliche | 56.152,54 | | 51.331,53 | | |
| b | imprese controllate | | | | CI2 | CI2 |
| c | imprese partecipate | | | | CI3 | CI3 |
| d | verso altri soggetti | | | | | |
| 3 | Verso clienti ed utenti | 53.976,46 | | 121.856,61 | CI1 | CI1 |
| 4 | Altri Crediti | 33.045,26 | | 18.314,01 | CI5 | CI5 |
| a | verso l'erario | | | | | |
| b | per attività svolta per c/terzi | | | | | |
| c | altri | 33.045,26 | | 18.314,01 | | |
| | Totale crediti | 221.431,18 | | 264.058,92 | | |
| III | <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u> | | | | | |
| 1 | Partecipazioni | | | | CIII1,2,3 CIII4,5 | CIII1,2,3 |
| 2 | Altri titoli | | | | CIII6 | CIII5 |
| | Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | | | | | |
| IV | <u>Disponibilità liquide</u> | | | | | |
| 1 | Conto di tesoreria | 844.134,10 | | 709.646,43 | | |
| a | Istituto tesoriere | | | | | CIV1a |
| b | presso Banca d'Italia | 844.134,10 | | 709.646,43 | | |
| 2 | Altri depositi bancari e postali | | | | CIV1 | CIV1b,c |
| 3 | Denaro e valori in cassa | | | | CIV2,3 | CIV2,3 |
| 4 | Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | | | | | |
| | Totale disponibilità liquide | 844.134,10 | | 709.646,43 | | |
| | TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 1.065.565,28 | | 973.705,35 | | |
| | D) RATEI E RISCONTI | | | | | |
| 1 | Ratei attivi | | | | D | D |
| 2 | Risconti attivi | 235,62 | | | D | D |
| | TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | 235,62 | | | | |
| | TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | 17.352.748,38 | | 17.455.661,39 | | |

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

| STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) | | Anno | Anno - 1 | riferimento art.2424 CC | riferimento DM 26/4/95 |
|------------------------------|--|---------------------|---------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | A) PATRIMONIO NETTO | | | | |
| I | Fondo di dotazione | -3.946.355,65 | -4.178.947,06 | AI | AI |
| II | Riserve | 12.695.729,20 | 12.627.045,29 | | |
| a | da risultato economico di esercizi precedenti | 1.160.491,62 | 1.160.491,62 | AIV, AV, AVI, AVII, AVII | AIV, AV, AVI, AVII, AVII |
| b | da capitale | 228.836,69 | 319.626,68 | AII, AIII | AII, AIII |
| c | da permessi di costruire | 134.188,11 | 65.253,53 | AIX | AIX |
| d | riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali | 11.172.212,78 | 11.081.673,46 | | |
| e | altre riserve indisponibili | | | | |
| III | Risultato economico dell'esercizio | 141.293,03 | 232.591,41 | AIX | AIX |
| | TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 8.890.666,58 | 8.680.689,64 | | |
| | B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | | |
| 1 | Per trattamento di quiescenza | | | B1 | B1 |
| 2 | Per imposte | | | B2 | B2 |

| | | | | | |
|----|--|----------------------|----------------------|-----------------|-----------------|
| 3 | Altri | 11.453,26 | 30.563,10 | B3 | B3 |
| | TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | 11.453,26 | 30.563,10 | | |
| | C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | | | C | C |
| | TOTALE T.F.R. (C) | | | | |
| | D) DEBITI (1) | | | | |
| 1 | Debiti da finanziamento | 1.708.149,14 | 1.808.656,92 | D1e D2 | D1 |
| a | <i>prestiti obbligazionari</i> | | | | |
| b | <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i> | | | | |
| c | <i>verso banche e tesoriere</i> | | | D4 | D3 e D4 |
| d | <i>verso altri finanziatori</i> | 1.708.149,14 | 1.808.656,92 | D5 | |
| 2 | Debiti verso fornitori | 213.311,62 | 267.976,53 | D7 | D6 |
| 3 | Acconti | | | D6 | D5 |
| 4 | Debiti per trasferimenti e contributi | 138.837,80 | 121.131,51 | | |
| a | <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i> | | | | |
| b | <i>altre amministrazioni pubbliche</i> | 101.257,42 | 105.214,05 | | |
| c | <i>imprese controllate</i> | | | D9 | D8 |
| d | <i>imprese partecipate</i> | | | D10 | D9 |
| e | <i>altri soggetti</i> | 37.580,38 | 15.917,46 | | |
| 5 | Altri debiti | 99.229,81 | 104.977,69 | D12,D13, D14 | D11,D12, D13 |
| a | <i>tributari</i> | 17.906,94 | 30.803,29 | | |
| b | <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i> | 4.144,03 | 3.212,56 | | |
| c | <i>per attività svolta per c/terzi (2)</i> | | | | |
| d | <i>altri</i> | 77.178,84 | 70.961,84 | | |
| | TOTALE DEBITI (D) | 2.159.528,37 | 2.302.742,65 | | |
| | E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | | | | |
| I | Ratei passivi | 2.281,76 | 2.281,76 | E | E |
| II | Risconti passivi | 6.288.818,41 | 6.439.384,24 | E | E |
| 1 | Contributi agli investimenti | 6.288.818,41 | 6.439.384,24 | | |
| a | <i>da altre amministrazioni pubbliche</i> | 6.288.818,41 | 6.439.384,24 | | |
| b | <i>da altri soggetti</i> | | | | |
| 2 | Concessioni pluriennali | | | | |
| 3 | Altri risconti passivi | | | | |
| | TOTALE RATEI E RISCOINTI (E) | 6.291.100,17 | 6.441.666,00 | | |
| | TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | 17.352.748,38 | 17.455.661,39 | | |
| | CONTI D'ORDINE | | | | |
| | 1) Impegni su esercizi futuri | 80.968,82 | 68.881,81 | | |
| | 2) Beni di terzi in uso | 1.552,36 | 1.552,36 | | |
| | 3) Beni dati in uso a terzi | | | | |
| | 4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | | | | |
| | 5) Garanzie prestate a imprese controllate | | | | |
| | 6) Garanzie prestate a imprese partecipate | | | | |
| | 7) Garanzie prestate a altre imprese | | | | |
| | TOTALE CONTI D'ORDINE | 82.521,18 | 70.434,17 | | |

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2018 chiude con un incremento della propria consistenza finale rispetto a quella iniziale di € 102.913,01.

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

LE ATTIVITÀ sono espone in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- l'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le

immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2018 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti ed alcune correzioni di valore contabilizzate anche nel conto economico.

Le variazioni non finanziarie intervenute sulle immobilizzazioni materiali nella gestione del 2018 tengono conto delle quote di ammortamento applicate al completamento di opere straordinarie sul Centro Culturale Stefanuto, strade e ponti e impianto fotovoltaico della scuola.

Da tenere in considerazione che le Immobilizzazioni Finanziarie sono state valutate al valore nominale, tenuto conto delle novità introdotte dal Principio contabile (allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011) introdotte dal D.M. 18/05/2017, vista la non disponibilità dei bilanci dell'anno 2018 da parte delle partecipate.

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un decremento finanziario per Euro 2.634,64.

Tale variazione deriva dalla cessione gratuita della Nuova Pramaggiore alla Città Metropolitana e alla restituzione della quota di partecipazione della Mostra dei Vini.

| NOME | CONSISTENZA FINALE = IMM FIN 31 12 2017 | CONSISTENZA FINALE = IMM FIN 31 12 2018 |
|-------------------|--|--|
| ATVO | 900,00 | 900,00 |
| MOSTRA DEI VINI | 51,64 | |
| ASVO | 278.910,00 | 278.910,00 |
| NUOVA PRAMAGGIORE | 2.583,00 | |
| VERITAS | 800,00 | 800,00 |
| LTA | 569.242,00 | 569.242,00 |
| | 852.486,64 | 849.852,00 |

• L'attivo corrente, costituito:

1) dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

- Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Tra i debiti di funzionamento è stato inserito il debito IVA 2018 pari a € 816,56.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

- Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa e dai depositi bancari.

- risconti, in quanti assimilabili alle liquidità differite i ratei ed i risconti attivi.

LE PASSIVITÀ si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

• il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell'esercizio).

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione: Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante

destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Dal 2017, l'Ente ha dovuto recepire l'applicazione del nuovo principio contabile 6.3, per il quale le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" vanno iscritte per l'importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali registrato nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

Con l'adeguamento di questa riserva indisponibile pari a 11.172.212,78 € e considerando che a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto, il fondo di dotazione risulta negativo per € 3.946.355,65. L'utile 2017 di € 232.591,41 è stato destinato alla copertura del fondo di dotazione.

L'esempio 14 dell'allegato 4/3 del principio contabile, invita il Consiglio a valutare le cause di tale squilibrio patrimoniale e valutare se quest'ultimo sia determinato da un disavanzo finanziario che non garantisce la formazione di risultati economici in grado, in tempi ragionevoli, di ripianare il deficit patrimoniale.

Considerato che il fondo di dotazione negativo del comune di Cinto Caomaggiore è determinato per la rivalutazione del patrimonio netto secondo i principi contabili appena enunciati e non da una perdita economica o disavanzo finanziario, si propone al Consiglio di adottare le seguenti azioni:

1. ripiano del fondo di dotazione con i prossimi utili futuri;
2. continuazione della ricognizione dei beni immobili patrimoniali indisponibili e valutazione sull'opportunità di render disponibili alcuni immobili di proprietà dell'Ente.

b) riserve: le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento.

Tali riserve indisponibili sono le seguenti:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

2a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

2b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

- i fondi rischi e oneri, costituiti dal fondo rischi per spese legali, trova riscontro nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione;

- i debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinti in:

Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi.

• Altri Debiti.

1. Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

2. I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

| | |
|--|--------------|
| L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2018 | 46,60 gg |
| L'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza | 721.567,88 € |

Nel corso del 2019 si stanno intraprendendo delle azioni organizzative, affinché venga ridotto il periodo di decorrenza tra l'arrivo della fattura e il relativo pagamento, obiettivo trasversale a tutti gli uffici e

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per il Comune ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Nelle previsioni contabili del 2018, la scelta dell'amministrazione è stata quella di riequilibrare le tariffe dei servizi a domanda individuale, nel duplice intento di non gravare su tutti i contribuenti che non utilizzano tali servizi e soprattutto portarsi a una percentuale di contribuzione in linea con una gestione efficiente del servizio, al fine di ridistribuire gli introiti sulle missioni considerate strategiche per l'ente.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nell'apposita tabella.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - CONSUNTIVO 2018

| | Proventi | Costi | Saldo | % di copertura Realizzata | % di copertura Previsione 2018 |
|--|------------------|-------------------|------------|---------------------------|--------------------------------|
| Trasporti scolastici | 11.801,67 | 58.283,43 | -46.481,76 | 20% | 20,00% |
| Impianti sportivi | 16.496,50 | 43.365,64 | -26.869,14 | 38% | 31,00% |
| Servizi Funebri Cimiteriali | 1.863,00 | 653,05 | 0,00 | 100% | 100% |
| Pasti a domicilio e assistenza domiciliare | 1.857,00 | 12.349,41 | -10.492,41 | 15% | 8,00% |
| Sorveglianza Pre-scuola | 723,00 | 497,76 | 0,00 | 100% | n.p. |
| MEDIA TOTALE | 32.741,17 | 115.149,29 | | 28% | 40% |

Nota integrativa al rendiconto 2018

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

Nel seguito si analizzano i singoli punti come da elencazione di cui sopra:

- a) La registrazione di accertamenti ed impegni è stata fatta applicando i criteri e i principi contabili ex D.lgs 118/2011, in particolare valutando l'esigibilità delle singole poste e nel caso di variazione del criterio appena richiamato, reimputando le poste all'esercizio in cui l'esigibilità stessa si sarebbe manifestata. Con riferimento ai valori patrimoniali, si specifica che le partecipazioni societarie sono state fatte al valore nominale.
- b) Nelle pagine precedenti, sono state riportate le tabelle riepilogative delle voci di entrata e spesa, riferite agli stanziamenti finali, agli accertamenti ed impegni assunti, agli incassi e ai pagamenti effettuati, nelle diverse scomposizioni del bilancio, per titoli e tipologie (lato entrata), missioni, titoli e macroaggregati lato spesa.
- c) Nel corso del 2018, sono stati adottati i provvedimenti di variazione così distinti:

| num. | del | descrizione | num.atto | tipo atto | del |
|------|------------|--|----------|--------------|------------|
| 1 | 16/01/2018 | GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI CASSA | 4 | Giunta Com. | 16/01/2018 |
| 2 | 01/01/2018 | FPV - OPERE | 528 | Determinaz. | 30/12/2017 |
| 3 | 01/01/2018 | VARIAZIONE DI BILANCIO 2016/2018 FRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) E GLI STANZIAMENTI CORRELATI, IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA, AI SENSI DEL COMMA 5-QUATER DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. - PUNT | 529 | Determinaz. | 30/12/2017 |
| 4 | 13/02/2018 | ATTO DI INDIRIZZO PROGETTO URBANO 'CENTRO DI CINTO' E ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017- 2019, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE | 4 | Giunta Com. | 16/01/2018 |
| 5 | 01/01/2018 | Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e variazione per esigibilità agli stanziamenti del bilancio 2018-2020 | 22 | Giunta Com. | 27/03/2018 |
| 6 | 13/03/2018 | ART. 175 D. LGS. 18 AGOSTO 2000- VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 - MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI ANNO 2018 | 4 | Cons.Comunal | 20/03/2018 |
| 7 | 27/03/2018 | ALLINEAMENTO CASSA Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e variazione per esigibilità agli stanziamenti del bilancio | 22 | Giunta Com. | 27/03/2018 |
| 8 | 16/05/2018 | ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE - APPLICAZIONE AVANZO AMMINISTRAZIONE 2017 | 33 | Giunta Com. | 15/05/2018 |
| 9 | 07/06/2018 | Art. 175 comma 5quater D.Lgs. 18 agosto 2000 Variazione compensativa al bilancio di previsione finanziario - SETTORE AMMINISTRATIVO | 167 | Determinaz. | 15/05/2018 |
| 10 | 14/06/2018 | ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE - ARRETRATI CONTRATTUALI | 45 | Giunta Com. | 11/06/2018 |
| 11 | 14/06/2018 | ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE | 45 | Giunta Com. | 11/06/2018 |
| 12 | 04/07/2018 | EQUILIBRI E ASSESTAMENTO | 19 | Cons.Comunal | 12/07/2018 |
| 13 | 06/07/2018 | EQUILIBRI ASSESTAMENTO - PERSONALE | 19 | Cons.Comunal | 12/07/2018 |
| 14 | 31/07/2018 | Art. 175 comma 5quater D.Lgs. 18 agosto 2000 Variazione compensativa al bilancio di previsione finanziario - SETTORE AMMINISTRATIVO | 288 | Determinaz. | 31/07/2018 |
| 15 | 01/08/2018 | Art. 175, comma 5quater d.lgs 18 agosto 2000 - Variazione compensativa al bilancio di previsione finanziario - SETTORE TECNICO | 294 | Determinaz. | 01/08/2018 |
| 16 | 01/09/2018 | VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 - DG 61 DEL 03.09.2018 | 71 | Giunta Com. | 03/09/2018 |

| | | | | | |
|----|------------|---|-----|-------------|------------|
| 17 | 10/09/2018 | GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO | 65 | Giunta Com. | 10/09/2018 |
| 18 | 13/09/2018 | ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE | 66 | Giunta Com. | 17/09/2018 |
| 19 | 27/11/2018 | Variazione art. 175 del TUEL - Novembre - Personale | 103 | Determinaz. | 27/11/2018 |
| 20 | 27/11/2018 | Variazione art. 175 - Novembre | 103 | Determinaz. | 27/11/2018 |
| 21 | 21/12/2018 | GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONI STANZIAMENTI DI CASSA | 95 | Giunta Com. | 18/12/2018 |
| 22 | 31/12/2018 | Art. 175 comma 5quater D.Lgs. 18 agosto 2000 Variazione compensativa al bilancio di previsione finanziario - SETTORE TECNICO | 418 | Determinaz. | 08/11/2018 |
| 23 | 31/12/2018 | GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONI STANZIAMENTI DI CASSA | 95 | Giunta Com. | 18/12/2018 |
| 24 | 31/12/2018 | GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONI STANZIAMENTI DI CASSA ALL C | 95 | Giunta Com. | 18/12/2018 |
| 25 | 31/12/2018 | Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e variazione per esigibilità agli stanziamenti del bilancio 2019-2021 | 30 | Giunta Com. | 28/03/2019 |
| 26 | 07/06/2018 | LAVORI DI SISTEMAZIONE S.M. 251 E INCROCIO CON VIA ZAMPER. AFFIDAMENTO INCARICO DI PROGETTAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA, DEFINITVA, ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA' E COLLAUDO E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI P | 120 | Determinaz. | 05/04/2018 |
| 27 | 14/11/2018 | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ILLUMINAZIONE INTERNA E DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE I. NIEVO. CUP: F14H17000230006. LOTTO 1 - ILLUMINAZIONE INTERNA, CIG: Z5925733C6, AGGIUDICAZIONE AL | 417 | Determinaz. | 08/11/2018 |
| 28 | 31/12/2018 | opere -VAR DI BILANCIO 2018/2020 FRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) E GLI STANZIAMENTI CORRELATI, IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA, AI SENSI DEL COMMA 5-QUATER DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. - OPERE | 560 | Determinaz. | 29/12/2018 |
| 29 | 31/12/2018 | corrente - VAR DI BILANCIO 2018/2019 FRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) E GLI STANZIAMENTI CORRELATI, IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA, AI SENSI DEL COMMA 5-QUATER DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. | 561 | Determinaz. | 29/12/2018 |
| 30 | 31/12/2018 | Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e variazione per esigibilità agli stanziamenti del bilancio 2019-2021 | 30 | Giunta Com. | 28/03/2019 |

- d) Con riferimento alla scomposizione delle diverse voci del risultato di amministrazione 2018, si rimanda alle tabelle e ai paragrafi precedenti questa relazione.
- e) L'ente non detiene residui di anzianità maggiore a 5 anni.
- f) L'ente nel corso del 2018 non ha fatto ricorso all'anticipazione finanziaria.
- g) L'ente non ha alcuna garanzia principale o sussidiaria prestate a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- h) Si rimanda al riepilogo delle partecipazioni per l'elenco dei propri enti e organismi strumentali.
- i) I dati delle società partecipate sono disponibili nel sito istituzionale – sezione Amministrazione trasparente e si richiama l'elenco descritto più sopra.
- j) Si rimanda ad apposito allegato al rendiconto per gli esiti delle asseverazioni dei propri organismi

- partecipati.
- k) L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
 - l) L'ente non ha prestato nessuna garanzia principale o sussidiaria.
 - m) L'elenco dei beni è stato aggiornato in sede di approvazione del nuovo conto economico e stato patrimoniale secondo i principi del d.lgs 118/2011.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare o quanto meno ridurre l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generato dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle entrate. In questo contesto i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo. Il nuovo principio generale della competenza finanziaria prevede che le obbligazioni giuridiche attive e passive debbano essere registrate nelle scritture contabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, con imputazione nell'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Tale nuovo principio scongiura la possibilità di dare copertura a spese attuali con entrate di dubbia esigibilità o che avranno effettiva realizzazione in esercizi futuri.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le entrate, l'accertamento delle stesse è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

Tra le entrate vi sono anche quelle di dubbia e difficile esazione (ad esempio le sanzioni per violazione al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, le entrate da servizi, ecc.). Per alcune di queste entrate, prima dell'entrata in vigore della nuova contabilità, l'accertamento avveniva per cassa. La contabilizzazione di tali entrate per cassa risponde al principio generale della prudenza, ma non consente di avere la corretta rappresentazione della capacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate e non evidenzia i reali rapporti creditorie che l'ente vanta nei confronti con l'esterno. Allo scopo di contemperare i due principi, ovvero quello della prudenza da un lato, con quello della veridicità dall'altro, il principio contabile della competenza finanziaria potenziata rende obbligatorio l'utilizzo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta, lo ricordiamo, di un accantonamento non impegnabile che serve a bilanciare quella parte di entrate che presentano un motivato rischio di non essere interamente rimosse. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce, a consuntivo, nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo si determina in occasione del bilancio di previsione attraverso l'individuazione delle entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità; la scelta dell'analisi da effettuare per individuare le tipologie e/o le singole entrate sulle quali calcolare il fondo è lasciata a ciascun ente. I principi contabili specificano quali entrate non necessitano dell'accantonamento al fondo, ovvero le entrate derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione, le entrate tributarie che, sulla scorta dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa (e.g. l'IMU ordinaria).

Per la valutazione delle poste di entrata è stata scelta la media semplice.

Il fondo svalutazione crediti è stato calcolato facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sulle seguenti entrate: recupero evasione IMU/ICI/TASI, riscossione Tarsu/Tares/Tari, sanzioni per violazione al C.d.S. da ruoli e da verbali. Inoltre, in sede di Rendiconto 2018, si è operato sia sulle tipologie di entrata, per le quali sono state adottate le modalità di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità previste dall'attuale normativa, sia su alcuni specifici accertamenti alla luce della particolare situazione degli stessi, applicando, per tali crediti, il principio di prevalenza della sostanza sulla forma e quindi valutando la

necessità di gestire degli accantonamenti specifici sulla base di una puntuale valutazione del grado di riscuotibilità dell'entrata (situazione economica di privati e imprese).

Nel Rendiconto, inoltre, si sono anche riesaminati alcuni accantonamenti anche relativi ad anni precedenti, a fronte di nuovi fatti gestionali che hanno portato ad una valutazione sulla necessità di integrazione dei relativi accantonamenti per una diversa valutazione di solvibilità e quindi di una possibile diminuzione della capacità di riscossione rispetto alle percentuali calcolate.

Il diverso calcolo che va fatto in sede di rendiconto, ovvero facendo il rapporto tra riscossioni in conto residui e totale residui al primo gennaio degli ultimi cinque esercizi, (tenendo sempre conto di dati extracontabili per le entrate riscosse per cassa fino all'introduzione della nuova contabilità) e l'obbligo di calcolare ai fini dell'accantonamento nell'avanzo di amministrazione l'intera percentuale del non riscosso, fa ovviamente aumentare notevolmente il fondo crediti rispetto al dato del bilancio preventivo.

| Accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità (Estratto dall'allegato "c" al Rendiconto) | Rendiconto 2018 |
|--|-------------------|
| Tributi: | |
| 101 - Imposte e tasse e proventi assimilati | 176.000,00 |
| 104 - Compartecipazione a tributi | 0,00 |
| 301 - Fondi Perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00 |
| 302 - Fondi perequativi dalla Regione | 0,00 |
| Trasferimenti correnti | 0,00 |
| Extratributarie | |
| 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni | 0,00 |
| 200 - Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità | |
| 300 - Interessi attivi | 111.500,00 |
| 400 - Alte entrate da redditi da capitale | 0,00 |
| 500 - Rimborsi e altre entrate correnti | 0,00 |
| Entrate in conto capitale | 0,00 |
| Riduzione di attività finanziarie | 0,00 |
| Accensione di prestiti | 0,00 |
| Anticipazioni da tesoriere / cassiere | 0,00 |
| TOTALE | 287.500,00 |

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi, ed è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate a specifica destinazione e da entrate destinate al finanziamento di investimenti. Anche in questo caso, trattandosi di un fondo, lo stesso non è impegnabile e la relativa economia a fine anno garantisce la copertura, negli anni successivi, degli impegni imputati in quegli anni.

Il meccanismo del fondo pluriennale vincolato trova motivo di essere in particolare nelle spese in conto capitale, dove l'acquisizione dei mezzi finanziari precede, anche di molto, la realizzazione dell'investimento. Tuttavia possono esservi interventi anche di parte corrente finanziati con entrate vincolate.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Nelle situazioni come quella prospettata lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio), e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro, con poche eccezioni richiamate dalla normativa. Il legislatore ha

dunque voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo dei residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale non trova spazio pertanto nella contabilità armonizzata. La soluzione attraverso il fondo pluriennale vincolato non è comunque esente da difficoltà di gestione.

I criteri adottati per la stesura del rendiconto tengono conto, sulla scorta di quanto specificato, della quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio che è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nel medesimo esercizio è stata collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata e la spesa complessiva dell'intervento. Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale vincolato in uscita indica pertanto quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata a esercizi successivi.

Per quanto riguarda la dimensione complessiva assunta dal fondo questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti, sia dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio. La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31.12 di ciascun esercizio.

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e parte investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione riguarda sia il fondo stanziato in entrata che quello stanziato in spesa, il quale a sua volta è suddiviso tra i vari programmi in cui si articola il bilancio.

| Composizione del Fondo pluriennale vincolato (Estratto dall'allegato "Fpv" al Rendiconto) | | Rendiconto 2018 |
|--|-----|--------------------|
| Precedenti impegni, imputati in C/esercizi futuri coperti da FPV/E | | |
| FPV Iniziale (FPV/E) | (a) | 120.232,59 |
| Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E | (b) | 86.831,05 |
| Riaccertamento impegni di cui alla lett. b) effettuato nell'esercizio | (x) | 1.315,18 |
| Componente pregressa (d) | | 32.086,36 |
| Nuovi impegni, imputati in C/esercizi futuri coperti da FPV/E | | 113.062,45 |
| Nuovi impegni 2018 imputati nel 2019(N+1) | (d) | 145.148,81 |
| Nuovi impegni 2018 imputati nel 2020 (N+2) | (e) | 0,00 |
| Nuovi impegni 2018 imputati in anni successivi | (g) | 0,00 |
| FPV al 31/12/18(FPV/U) (h) | | 145.148,81 |

Le partecipazioni possedute

| NOME PARTECIPATA | CODICE FISCALE PARTECIPATA | QUOTA DI PARTECIPAZIONE |
|----------------------------------|----------------------------|-------------------------|
| Livenza Tagliamento Acque S.p.A. | 04268260272 | 3,162% |
| A.S.V.O. S.p.A. | 83002690275 | 1,47% |
| ATVO S.p.A. | 84002020273 | 0,01% |
| VERITAS SpA | 03341820276 | 0,000352% |

Da registrarsi che il conto del patrimonio alla voce immobilizzazioni finanziarie ha subito una diminuzione in seguito alla cessione alla Città Metropolitana della quota della Nuova Pramaggiore in liquidazione. La Mostra dei vini nel corso del 2018 ha rimborsato al Comune di Cinto Caomaggiore la quota associativa pari a 51,64€.

La ricognizione ordinaria delle partecipate è avvenuta in data 18.12.2018 con delibera consiliare n. 40.

I parametri di deficitarietà strutturale e il Piano degli indicatori

A conclusione della presente nota integrativa si riportano i parametri che evidenziano l'assenza di condizioni di deficitarietà e gli indici del piano degli indicatori.

ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

| | | | |
|--|--|-----------------------------------|--|
| COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE | | Prov. | VE |
| | | Barrare la condizione che ricorre | |
| P1 | Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P2 | Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P3 | Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P4 | Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P5 | Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P6 | Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P7 | [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P8 | Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie | | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

**Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018**

| TIPOLOGIA INDICATORE | DEFINIZIONE | VALORE INDICATORE 2018 (percentuale) |
|--|--|--------------------------------------|
| 1 Rigidità strutturale di bilancio | | |
| 1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti | [ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate) | 31,91 % |
| 2 Entrate correnti | | |
| 2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente | Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza | 104,26 % |
| 2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente | Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza | 97,46 % |
| 2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente | Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate | 72,51 % |
| 2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente | Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate | 67,78 % |
| 2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente | Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate | 100,57 % |
| 2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente | Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate | 94,70 % |
| 2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente | Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate | 68,70 % |
| 2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente | Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate | 64,69 % |
| 3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere | | |
| 3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria | Somatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma) | 0,00 % |
| 3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente | Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma | 0,00 % |

| 4 Spese di personale | | | |
|---------------------------------|---|--|----------------|
| 4.1 | Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente | Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) | 28,44 % |
| 4.2 | Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro | Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) | 36,76 % |
| 4.3 | Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile) | Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) | 5,29 % |
| 4.4 | Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto) | Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile) | 140,50 |
| 5 Esternalizzazione dei servizi | | | |
| 5.1 | Indicatore di esternalizzazione dei servizi | (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I | 22,87 % |
| 6 Interessi passivi | | | |
| 6.1 | Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti | Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti") | 4,57 % |
| 6.2 | Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi | Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" | 0,00 % |
| 6.3 | Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi | Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" | 0,00 % |
| 7 Investimenti | | | |
| 7.1 | Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale | Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II | 9,61 % |

| | | | |
|--|---|--|-----------------|
| 7.2 | Investimenti diretti procapite (in valore assoluto) | Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile) | 52,51 |
| 7.3 | Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto) | Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile) | 2,95 |
| 7.4 | Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto) | Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile) | 55,46 |
| 7.5 | Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente | Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9) | 146,19 % |
| 7.6 | Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie | Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9) | 0,00 % |
| 7.7 | Quota investimenti complessivi finanziati da debito | Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9) | 0,00 % |
| 8 Analisi dei residui | | | |
| 8.1 | Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti | Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre | 84,82 % |
| 8.2 | Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre | Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre | 37,77 % |
| 8.3 | Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre | Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre | 0,00 % |
| 8.4 | Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente | Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre | 44,66 % |
| 8.5 | Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale | Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre | 87,55 % |
| + | Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie | Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre | 0,00 % |
| 9 Smaltimento debiti non finanziari | | | |

| | | | |
|-----------------------------|---|--|----------------|
| 9.1 | Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio | Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") | 79,15 % |
| 9.2 | Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti | Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") | 83,70 % |
| 9.3 | Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio | Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] | 58,25 % |
| 9.4 | Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti | Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] | 83,78 % |
| 9.5 | Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014) | Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento | 46,60 |
| 10 Debiti finanziari | | | |
| 10.1 | Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari | Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2) | 0,00 % |
| 10.2 | Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari | (Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2) | 5,51 % |

| | | | |
|---|--|---|-----------------|
| 10.3 | Sostenibilità debiti finanziari | [Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3 | 9,48 % |
| 10.4 | Indebitamento procapite (in valore assoluto) | Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile) | 558,30 |
| 11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4) | | | |
| 11.1 | Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo | Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5) | 100,00 % |
| 11.2 | Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo | Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6) | 0,00 % |
| 11.3 | Incidenza quota accantonata nell'avanzo | Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7) | 0,00 % |
| 11.4 | Incidenza quota vincolata nell'avanzo | Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8) | 0,00 % |
| 12 Disavanzo di amministrazione | | | |
| 12.1 | Quota disavanzo ripianato nell'esercizio | Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3) | 0,00 % |
| 12.2 | Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente | Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3) | 0,00 % |
| 12.3 | Sostenibilità patrimoniale del disavanzo | Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1) | 0,00 % |
| 12.4 | Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio | Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate | 0,00 % |
| 13 Debiti fuori bilancio | | | |
| 13.1 | Debiti riconosciuti e finanziati | Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II | 0,00 % |
| 13.2 | Debiti in corso di riconoscimento | Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3 | 0,00 % |
| 13.3 | Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento | importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3 | 0,00 % |
| 14 Fondo pluriennale vincolato | | | |
| 14.1 | Utilizzo del FPV | (Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i> | 73,31 % |
| 15 Partite di giro e conto terzi | | | |

| | | | |
|------|--|--|----------------|
| 15.1 | Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata | Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i> | 12,83 % |
| 15.2 | Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita | Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i> | 15,42 % |

- Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2018

| Titolo Tipologia | Denominazione | Composizione delle entrate (valori percentuali) | | | Percentuale riscossione entrate | | | | |
|------------------|---|---|---|------------------------------------|---|--|--|--|---|
| | | Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza | Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza | Accertamenti / Totale Accertamenti | % di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui) | % riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui) | % riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali) | % di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza | % di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali |
| TITOLO 0: | | | | | | | | | |
| 000 | Tipologia 0: | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.000.000.000,00 | 6.145.942.100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 00000 | Totale TITOLO 0: | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.000.000.000,00 | 6.145.942.100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 1: | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | | | | | | | | |
| 10101 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 28,44 | 21,06 | 45,18 | 80,20 | 80,82 | 81,93 | 90,19 | 51,33 |
| 10301 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 14,53 | 10,80 | 22,31 | 100,00 | 100,00 | 99,68 | 100,00 | 90,00 |
| 10000 | Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 42,96 | 31,86 | 67,49 | 85,99 | 86,44 | 87,02 | 93,43 | 53,56 |
| TITOLO 2: | Trasferimenti correnti | | | | | | | | |
| 20101 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 2,69 | 3,26 | 3,33 | 96,13 | 97,38 | 84,85 | 97,32 | 53,07 |
| 20000 | Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti | 2,69 | 3,26 | 3,33 | 96,13 | 97,38 | 84,85 | 97,32 | 53,07 |
| TITOLO 3: | Entrate extratributarie | | | | | | | | |
| 30100 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 2,95 | 3,08 | 6,24 | 100,45 | 98,12 | 85,64 | 85,85 | 82,82 |
| 30200 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli | 1,37 | 1,56 | 3,45 | 26,84 | 27,87 | 26,24 | 33,99 | 20,42 |

| | | | | | | | | | |
|-----------------------|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| | illeciti | | | | | | | | |
| 30300 | Tipologia 300: Interessi attivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 |
| 30400 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 452.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 30500 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 2,36 | 2,04 | 3,70 | 98,19 | 99,84 | 72,68 | 79,32 | 36,63 |
| 30000 | Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie | 6,68 | 6,68 | 13,39 | 69,08 | 70,40 | 57,68 | 70,68 | 27,37 |
| TITOLO 4: | Entrate in conto capitale | | | | | | | | |
| 40100 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,05 | 0,04 | 0,06 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 |
| 40200 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 22,13 | 31,20 | 2,05 | 100,02 | 99,99 | 30,36 | 14,53 | 69,76 |
| 40400 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 1,15 | 0,86 | 0,00 | 104,33 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 40500 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 0,81 | 1,51 | 2,86 | 111,05 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 |
| 40000 | Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale | 24,14 | 33,60 | 4,98 | 100,58 | 99,99 | 65,49 | 64,79 | 69,76 |
| TITOLO 5: | Entrate da riduzione di attività finanziarie | | | | | | | | |
| 50100 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 |
| 50000 | Totale TITOLO 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 |
| TITOLO 9: | Entrate per conto terzi e partite di giro | | | | | | | | |
| 90100 | Tipologia 100: Entrate per partite di giro | 9,14 | 13,86 | 8,39 | 138,18 | 100,00 | 98,27 | 98,53 | 70,25 |
| 90200 | Tipologia 200: Entrate per conto terzi | 14,39 | 10,75 | 2,42 | 101,96 | 100,00 | 97,37 | 97,18 | 99,51 |
| 90000 | Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro | 23,54 | 24,60 | 10,81 | 116,00 | 100,00 | 98,05 | 98,23 | 91,59 |
| TOTALE ENTRATE | | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,48 | 103,87 | 82,28 | 89,61 | 47,56 |

CONCLUSIONI

In base all'analisi dello stato di realizzazione dei programmi e delle funzioni contabili, si può riassumere che nel 2018, l'Amministrazione è riuscita a contemperare le esigenze di sviluppo del territorio e il mantenimento degli equilibri di bilancio, cercando di dare risposta immediata alle modifiche normative, vincoli di finanza pubblica e ai disegni di legge che stavano trasformando l'attuale sistema nazionale.

Il 2018 è stato infatti un anno importante per quanto riguarda l'attuazione di opere pubbliche per lo sviluppo del territorio. Rientrano in tale casistica sia gli interventi realizzati e conclusi nel 2018, sia le opere avviate nel corso dell'anno e tuttora in evoluzione (SP251, polo sportivo, polo scolastico, progetti sperimentali in ambito urbanistico e ambientale, manutenzione del territorio e della viabilità comunale, promozione del turismo e del paesaggio rurale).

Fra le opere realizzate e concluse nel 2018, ad esempio, si segnala che 166 mila euro sono stati stanziati per la riqualificazione e per la messa in sicurezza del Centro Culturale Stefanuto, oltre 65 mila euro sono stati destinati all'efficientamento energetico del polo scolastico e del Mulino, mentre il completamento del progetto videosorveglianza e il miglioramento della dotazione in capo alla Protezione Civile sono stati finanziati con risorse comunali per 16 mila euro.

A ciò si aggiungono alcune misure significative che vanno nella direzione di rendere sostenibile e virtuosa la gestione delle strutture di proprietà comunale. E' il caso del Centro Culturale Stefanuto, che da ex scuola interamente a carico del comune, bisognosa di riqualificazione e sotto utilizzata, in pochi mesi è stata trasformata in centro polifunzionale a finalità educativa e culturale, sottoposto a gestione privata con un impatto positivo in termini economici sul bilancio e in termini didattici sulla collettività. La buona riuscita dell'operazione apre nuove opportunità anche in prospettiva.

Da segnalare anche una maggiore propensione alla firma di accordi di collaborazione pubblico-privata, concretizzatasi nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di abbellimento delle strutture sportive (calcio, bocce) e scolastiche ad opera di associazioni e gruppi di privati.

Sul versante strategico, si evidenzia innanzitutto l'indirizzo di acquisire i Laghi di Cinto, azione propedeutica e indispensabile affinché l'intero Parco possa avere il meritato sviluppo e la necessaria fruibilità. In aggiunta: a) l'aumento del SAD e più in generale il rafforzamento del settore sociale anche tramite l'IPAB e la nuova CSA; b) il potenziamento dell'organico del personale dell'Ente; c) una ulteriore diminuzione delle spese correnti grazie alla scelta di non accendere nuovi mutui.

Per quanto espresso, un ringraziamento va naturalmente a tutti i dipendenti del Comune, ai lavoratori socialmente utili presenti e passati, ai nonni vigili, al servizio civile e a tutte le associazioni e volontari che hanno reso possibile la realizzazione di tutte le attività dell'ente e il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale.

In particolare, si estende il ringraziamento al revisore dei conti dott. Luigi Tesser per l'eccellente lavoro di controllo; al sindaco, giunta, consiglieri e collaboratori tutti per il continuo impegno e confronto che hanno permesso di raggiungere questi risultati.

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione vi sottoponiamo la presente relazione per la necessaria approvazione.

Cinto Caomaggiore, li 08.04.2019